



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "ORAZIO LAZZARINO" GALLICO

RCIC804004

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "ORAZIO LAZZARINO" GALLICO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **28/11/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8205** del **04/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2024** con delibera n. 9*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 18** Caratteristiche principali della scuola
- 23** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 24** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 25** Aspetti generali
- 26** Priorità desunte dal RAV
- 28** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 30** Piano di miglioramento
- 42** Principali elementi di innovazione
- 44** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 56** Aspetti generali
- 63** Traguardi attesi in uscita
- 66** Insegnamenti e quadri orario
- 77** Curricolo di Istituto
- 79** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 83** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 86** Moduli di orientamento formativo
- 91** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 133** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 138** Attività previste in relazione al PNSD
- 141** Valutazione degli apprendimenti
- 144** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 156** Aspetti generali
- 157** Modello organizzativo
- 165** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 166** Reti e Convenzioni attivate
- 179** Piano di formazione del personale docente
- 181** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

Il contesto socio-economico e culturale di provenienza risulta essere eterogeneo rispetto al territorio di appartenenza ed è prevalentemente medio-basso. Gli alunni provengono dalle immediate vicinanze con una crescente presenza di studenti provenienti da famiglie di origine straniera, nomade e a rischio dispersione.

I parametri relativi agli studenti che frequentano la scuola sono superiori a quelli nazionali e regionali per la Scuola Primaria ma sono inferiori per la Scuola Secondaria di I grado. Nella scuola primaria la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana è inferiore rispetto alla media nazionale, nella Scuola Secondaria risulta in linea con i parametri nazionali ed è superiore rispetto a quelli regionali e provinciali. Il numero di studenti con disabilità certificata è superiore sia alle medie nazionali che a quelle regionali e provinciali, sia nella scuola Primaria che nella Secondaria di I grado; mentre quello di studenti con DSA è inferiore alla media nazionale e regionale.

La presenza di alunni stranieri e di alunni con Bisogni Educativi Speciali serve da stimolo all'apertura interculturale nella progettazione delle azioni educative che mirano allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attraverso attività di accoglienza, tutoraggio, orientamento, sviluppo della sensibilità culturale, conoscenza delle culture, sviluppo del pensiero critico, del dialogo e della reciproca comprensione.

L'istituto è formato da 13 plessi, 59 classi e 936 alunni, nello specifico:

SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
-----------------	-----------------	-------------------



				DI I GRADO	
RIONE COMI	4 sezioni	GALLICO SUPERIORE	8 classi	"U. BOCCIONI"	10 classi
PIETRA DELLA ZITA c/o Plesso PASSO CARACCILOLO	3 sezioni	PASSO CARACCILOLO	8 classi	"S. STEFANO"	1 classe 1 pluriclasse
PIETRA DELLA ZITA	1 sezione	GALLICO MARINA	12 classi		
SANTA DOMENICA	2 sezioni	S. STEFANO	2 pluriclassi + 1 classe		
SAMBATELLO	1 sezione	SAMBATELLO	2 pluriclassi		
S. STEFANO	2 sezioni				

Vincoli

Il background socio economico si attesta su livelli variabili, a seconda dei plessi, per la scuola primaria (nella maggior parte dei plessi è medio basso, nei restanti è alto o medio alto).

La scuola secondaria di I grado si attesta su livelli medio-bassi. La percentuale degli studenti della scuola con famiglie svantaggiate è superiore rispetto ai parametri nazionali e regionali (sia nella Primaria che nella Secondaria di I grado).

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'Istituto Comprensivo Statale "Orazio Lazzarino" nasce nell'anno 2013/14 dall'accorpamento delle istituzioni scolastiche preesistenti e riunisce la scuola dell'Infanzia e le scuole che rientrano nel Primo Ciclo di istruzione e formazione (come previsto nella Legge n. 53/2003): scuola Primaria e scuola Secondaria di I grado. Il bacino d'utenza dell'istituto occupa un'area territoriale che si estende dalla



zona costiera nord della città di Reggio Calabria (località Gallico) all'area montana del comune di S. Stefano in Aspromonte, con caratteristiche sia geografiche che economico-sociali molto diverse tra loro.

I partner della scuola sono principalmente: Città Metropolitana di Reggio Calabria, Comune di S. Stefano, USR Calabria, Dipartimento regionale di protezione civile, Università di Messina, Reggio Calabria, Cosenza (svolgimento Tirocini formativi), Università di Padova (accordo di rete "Barriere eliminate con semplicità"), Polizia Ferroviaria Comparto Calabria, Cooperativa sociale "La collina del sole" (protocollo d'intesa in collaborazione con altre scuole viciniori e con il Tribunale dei minori), scuole secondarie di I grado del territorio (accordi di rete), scuola polo formazione docenti neoassunti (ITI "Panella -Vallauri"), CONI, associazioni e società sportive del territorio.

Il contesto territoriale è variegato: va dall'ambiente costiero, dove sono presenti la sede centrale, tre scuole primarie e tre scuole dell'infanzia, all'ambiente collinare, dove hanno sede la scuola dell'infanzia e la primaria, fino all'ambiente montano, dove ha sede il plesso di S. Stefano in Aspromonte in cui sono presenti i tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Quest'ultimo ricade nell'area del Parco d'Aspromonte con il vicino centro turistico montano di Gambarie d'Aspromonte.

Il litorale costiero si pone come centro turistico e balneare in via di rivalutazione e sviluppo. Le attività economiche del territorio sono costituite da piccole industrie artigianali per la lavorazione degli agrumi, produzione di olio, vino, dalla commercializzazione di prodotti Bio e da centri commerciali. Il territorio vanta una storia e una tradizione industriale legata al settore agroalimentare testimoniata dalla presenza di reperti di archeologia industriale.

Vincoli

La vocazione turistica e commerciale del territorio, negli ultimi anni, ha risentito della situazione di crisi economica per il rilancio imprenditoriale delle attività locali. I plessi del nostro Istituto Comprensivo sono distribuiti su un territorio ricadente su due Comuni: il Comune della Città Metropolitana di Reggio Calabria e il Comune di Santo Stefano d'Aspromonte. È una realtà in continuo mutamento culturale, sociale ed economico. Il tasso di immigrazione della provincia di Reggio Calabria è del 5,6%, leggermente superiore a quello regionale (5%) ma inferiore al dato nazionale (8,8%). Le famiglie formate da cittadini stranieri sono spesso caratterizzate da mobilità territoriale e ciò chiama in causa la scuola dal punto di vista didattico e organizzativo. Il dato provinciale sul tasso di disoccupazione del 17,1 %, inferiore a quello della regione Calabria (18,3%,)



ma nettamente superiore a quello nazionale del 9,6%.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

Dei 13 plessi scolastici che costituiscono l'Istituto comprensivo, 11 sono di proprietà dell'Ente Comunale e due sono edifici privati (in locazione). Le strutture sono complessivamente adeguate alle esigenze scolastiche. Le aule sono tutte dotate di LIM o digital board e computer, in alcuni edifici è presente la palestra e quasi tutti i plessi presentano ampi spazi esterni.

Negli anni precedenti e nell'anno scolastico in corso (2022 - 23) sono stati portati avanti i lavori di ampliamento e potenziamento della rete Lan/WLan per il cablaggio di tutti i plessi e l'installazione di digital board (schermi interattivi) in tutte le classi.

Le risorse economiche a disposizione dell'Istituzione Scolastica sono di provenienza europea, ministeriale mentre per alcune attività (viaggi d'istruzione, uscite didattiche, ecc.) e progetti in Partenariato sono a carico dei genitori.

Vincoli

Le sedi distanziate tra loro, sono raggiungibili con mezzo privato e, compatibilmente con gli orari, con mezzo pubblico (autobus di linea). La scuola ha definito delle convenzioni con cooperative sociali del territorio per implementare il servizio di trasporto da e per le sedi scolastiche.

Le risorse finanziarie sono prevalentemente provenienti da fonti ministeriali, alcune manifestazioni sono sponsorizzate da privati (Borsa di Studio Nino Lo Presti a cura dell'A.C.S.A. "Noi Protagonisti") mentre i genitori degli alunni contribuiscono alla realizzazione di piccoli eventi.

Le due palestre esistenti sono così ubicate: la prima nella vecchia sede della scuola secondaria di I grado, l'altra in uno dei plessi della scuola primaria. La prima palestra attualmente non è utilizzabile da parte degli studenti in quanto individuata come struttura idonea all'accoglienza e al ricovero di



migranti, mentre la seconda viene condivisa tra la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado. La gestione condivisa dell'unica palestra fruibile comporta un accurato lavoro di organizzazione, coordinamento e trasporto.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio-economico delle famiglie degli studenti, nei diversi plessi, risulta vario. E' lo specchio di una società in trasformazione anche per la presenza rilevante di alunni provenienti da famiglie di origine straniera, nomade e a rischio dispersione. I parametri relativi agli studenti che frequentano la scuola sono superiori a quelli nazionali e regionali per la scuola primaria ma sono inferiori per la scuola Secondaria di I grado e in linea con quelli regionali. La percentuale di studenti con cittadinanza non italiana, sia nella scuola Primaria che nella Secondaria di I grado è inferiore rispetto ai parametri nazionali ma superiore a quelli regionali e provinciali. Il numero di studenti con disabilità certificata è superiore sia alle medie nazionali che a quelle regionali e provinciali, sia nella scuola Primaria che nella Secondaria di I grado. La presenza di alunni stranieri e con BES funge da stimolo all'apertura interculturale anche nella progettazione delle azioni educative che mirano allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attraverso attività di accoglienza, tutoraggio, orientamento, sviluppo della sensibilità culturale, conoscenza delle culture, sviluppo del pensiero critico, del dialogo e della reciproca comprensione. Da quest'anno, inoltre, grazie al progetto pilota della Regione Calabria gli istituti scolastici avranno a disposizione delle equipe dedicate a supporto degli studenti con disturbi di apprendimento.

Vincoli:

Il background socio economico si attesta su livelli variabili, a secondo dei plessi, per la scuola Primaria (nella maggior parte dei plessi è medio bassa, nei restanti è alta o medio alta). La scuola secondaria di I grado si attesta su livelli medio-bassi. La percentuale degli studenti della scuola con famiglie svantaggiate è superiore rispetto ai parametri nazionali e regionali (sia nella Primaria che nella Secondaria di I grado). Inoltre, la percentuale di studenti con DSA certificati, in entrambi i gradi di scuola, è più bassa di quella regionale e provinciale e nettamente inferiore rispetto a quella nazionale. Da sempre in Calabria, per mancanza di personale sanitario, nella maggior parte dei casi, le famiglie per il rilascio della certificazione ricorrevano al servizio privato con costi a loro carico ciò ha determinato il definirsi di un sommerso di casi di studenti con disturbi di apprendimento che non ha potuto usufruire dei dovuti interventi didattici.

Territorio e capitale sociale



Opportunità:

L'Istituto Comprensivo Statale "Orazio Lazzarino" nasce nell'anno 2013/14 dall'accorpamento delle istituzioni scolastiche preesistenti e riunisce la scuola dell'Infanzia e le scuole che rientrano nel Primo Ciclo di istruzione e formazione (come previsto nella Legge n. 53/2003): scuola Primaria e scuola Secondaria di I grado. Il bacino d'utenza dell'istituto occupa un'area territoriale che si estende dalla zona costiera nord della città di Reggio Calabria (località Gallico) all'area montana del comune di S. Stefano, con caratteristiche sia geografiche che economico-sociali molto diverse tra loro. I partner della scuola sono principalmente: Città Metropolitana di Reggio Calabria, Comune di S. Stefano, USR Calabria, Dipartimento regionale di protezione civile, Università di Messina, Università Mediterranea di Reggio Calabria, UNICAL (svolgimento tirocini), Università di Padova -accordo di rete "Barriere eliminate con semplicità", Cooperativa sociale "La collina del sole" (protocollo d'intesa), scuole secondarie di I grado del territorio (accordi di rete), scuola polo formazione docenti neoassunti (ITI "Panella Vallauri"), CONI, associazioni e società sportive del territorio. Inoltre, la Scuola, beneficiaria delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, in attuazione dell'investimento 1.4 del PNRR, ha pianificato un percorso di miglioramento e sviluppo di azioni che coinvolge l'intera comunità scolastica, famiglie e territorio.

Vincoli:

I plessi dell'Istituto Comprensivo sono distribuiti sul territorio ricadente su due Comuni: il Comune della Città Metropolitana di Reggio Calabria e il Comune di Santo Stefano d'Aspromonte. La vocazione turistica e commerciale del contesto territoriale (mare, montagna), negli ultimi anni, risente della situazione di crisi economica e post-pandemica che condizionano il rilancio imprenditoriale delle attività locali. Il territorio è una realtà in continuo mutamento culturale, sociale ed economico. Il tasso di immigrazione della provincia di Reggio Calabria è del 5,6%, leggermente superiore a quello regionale (5,1%) ma inferiore al dato nazionale (8,5%). Le famiglie formate da cittadini stranieri sono spesso caratterizzate da mobilità territoriale e ciò chiama in causa la scuola dal punto di vista didattico e organizzativo. Il dato provinciale sul tasso di disoccupazione del 13,7 % è inferiore a quello della regione Calabria (15%) ma nettamente superiore a quello nazionale dell'8,1%.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Dei 13 plessi scolastici che costituiscono l'Istituto comprensivo, 11 sono di proprietà dell'Ente Comunale e 2 sono allocati in edifici privati. Le strutture sono comunque adeguate alle esigenze scolastiche, tutte dotate di LIM o digital board e computer, in alcuni edifici è presente la palestra e quasi tutti i plessi presentano ampi spazi esterni. Negli anni precedenti e nell'anno in corso (2023 -



24) sono stati portati avanti i lavori di ampliamento e potenziamento della rete Lan/WLan per il cablaggio di tutti i plessi e l'installazione di digital board (schermi interattivi) in tutte le classi. Le risorse economiche a disposizione dell'Istituzione Scolastica sono di provenienza ministeriale mentre per alcune attività (viaggi d'istruzione, uscite didattiche, ecc.) e progetti in Partenariato sono a carico dei genitori. Grazie ai fondi PNRR l'Istituzione scolastica riorganizzerà aule fisse e aule tematiche in modo da destinare agli studenti ambienti dedicati e innovativi. Si lavorerà su configurazioni flessibili, rimodulabili all'interno dei vari ambienti, in modo da supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative. Le aule-tematiche saranno di ausilio a una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati. Inoltre, i dispositivi che saranno acquistati (PC/tablet) andranno ad arricchire/sostituire l'attuale dotazione di devices, molti già obsoleti, così da garantire una diffusione più ampia delle tecnologie. dando comunque

Vincoli:

Le sedi distanziate tra loro, sono raggiungibili con mezzo privato e, compatibilmente con gli orari, con mezzo pubblico (autobus di linea). La scuola ha definito delle convenzioni con cooperative sociali del territorio per implementare il servizio trasporto da e per le sedi scolastiche. Le risorse finanziarie sono prevalentemente provenienti da fonti ministeriali, alcune manifestazioni sono sponsorizzate da privati (Borsa di Studio Nino Lopresti a cura dell'A.C.S.A. "Noi Protagonisti") e i genitori degli alunni contribuiscono alla realizzazione di piccoli eventi. Le palestre sono ubicate una nella vecchia sede della scuola secondaria di I grado (attualmente non utilizzabile da parte degli studenti perché individuata come struttura idonea all'accoglienza e il ricovero di migranti); l'altra in uno dei plessi della scuola primaria ed è condivisa con la scuola secondaria di I grado, pertanto è necessario un accurato lavoro di organizzazione, coordinamento e trasporto.

Risorse professionali

Opportunità:

La presenza di un D. S. e di un D.S.G.A. con incarico effettivo permette un maggior coordinamento tra le figure di sistema. Analizzando la stabilità dei docenti nella scuola si nota che alla Primaria, l'84% degli insegnanti ha un contratto a tempo indeterminato, percentuale in linea con quelle provinciali e regionali e superiore al parametro nazionale. Nella scuola Secondaria di I grado l'80 % dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato, dato in linea con il riferimento nazionale e provinciale e superiore a quello nazionale; il 20 % dei docenti ha, invece, un contratto a tempo determinato. La maggior parte dei docenti della Primaria ha un'età che va dai 55 anni in su, lo stesso dicasi per la Secondaria di I grado. Nei diversi gradi di scuola il personale docente supera i cinque anni di servizio in continuità i dati percentuali (64,5% Primaria e 55,6% Secondaria) sono in linea con i parametri regionali e nazionali. I vari incarichi sono stati assegnati in base alla disponibilità dei docenti e, soprattutto, alle competenze emerse. Diversi docenti hanno certificazioni linguistiche ed



informatiche o di Conservatorio (docenti di strumento della scuola secondaria di I grado). I docenti di sostegno hanno il compito di favorire situazioni relazionali e didattiche mirate all'inclusione in piena contitolarità con i docenti disciplinari. Per quel che concerne il personale ATA, anche in questo caso c'è una buona stabilità.

Vincoli:

Sarebbe utile un registro di sintesi volto a mappare le competenze professionali dei docenti. I docenti di sostegno a tempo determinato sono più numerosi rispetto a quelli a tempo indeterminato.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio-economico delle famiglie degli studenti, nei diversi plessi, risulta vario. E' lo specchio di una società in trasformazione anche per la presenza rilevante di alunni provenienti da famiglie di origine straniera, nomade e a rischio dispersione. I parametri relativi agli studenti che frequentano la scuola sono superiori a quelli nazionali e regionali per la scuola primaria ma sono inferiori per la scuola Secondaria di I grado e in linea con quelli regionali. La percentuale di studenti con cittadinanza non italiana, sia nella scuola Primaria che nella Secondaria di I grado e' inferiore rispetto ai parametri nazionali. Il numero di studenti con disabilità certificata e' superiore sia alle medie nazionali che a quelle regionali e provinciali, sia nella scuola Primaria che nella Secondaria di I grado. La presenza di alunni stranieri e con BES funge da stimolo all'apertura interculturale anche nella progettazione delle azioni educative che mirano allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attraverso attività di accoglienza, tutoraggio, orientamento, sviluppo della sensibilità culturale, conoscenza delle culture, sviluppo del pensiero critico, del dialogo e della reciproca comprensione. Dallo scorso anno, inoltre, grazie al progetto pilota della Regione Calabria gli istituti scolastici avranno a disposizione delle equipe dedicate a supporto degli studenti con disturbi di apprendimento.

Vincoli:

Il background socio economico si attesta su livelli variabili, a seconda dei plessi. Per la scuola Primaria, nella maggior parte dei plessi e' medio alta, nei restanti e' medio bassa e solo in un plesso e' bassa. La scuola secondaria di I grado si attesta sul livello basso. La percentuale degli studenti della scuola con famiglie svantaggiate e' superiore rispetto ai parametri nazionali e regionali, sia nella Primaria che nella Secondaria di I grado. Inoltre, la percentuale di studenti con DSA certificati, in entrambi i gradi di scuola, e' piu' bassa di quella regionale e provinciale e nettamente inferiore rispetto a quella nazionale. Da sempre in Calabria, per mancanza di personale sanitario, nella maggior parte dei casi, le famiglie per il rilascio della certificazione ricorrevano al servizio privato con costi a loro carico cio' ha determinato il definirsi di un sommerso di casi di studenti con disturbi di



apprendimento che non ha potuto usufruire dei dovuti interventi didattici.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo Statale "Orazio Lazzarino" nasce nell'anno 2013/14 dall'accorpamento delle istituzioni scolastiche preesistenti e riunisce la scuola dell'Infanzia e le scuole che rientrano nel Primo Ciclo di istruzione e formazione (come previsto nella Legge n. 53/2003): scuola Primaria e scuola Secondaria di I grado. Il bacino d'utenza dell'istituto occupa un'area territoriale che si estende dalla zona costiera nord della città di Reggio Calabria (località Gallico) all'area montana del comune di S. Stefano, con caratteristiche sia geografiche che economico-sociali molto diverse tra loro. I partners della scuola sono principalmente: Città Metropolitana di Reggio Calabria, Comune di S. Stefano, USR Calabria, Dipartimento Regionale di Protezione Civile, Università di Messina, Università Mediterranea di Reggio Calabria, UNICAL (svolgimento tirocini), Cooperativa sociale "La collina del sole" (protocollo d'intesa), Scuole secondarie di I grado del territorio (accordi di rete), Scuola polo formazione docenti neoassunti (ITI "Panella Vallauri"), CONI, associazioni e società sportive del territorio. Inoltre, la Scuola, beneficiaria delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, in attuazione dell'investimento 1.4 del PNRR, ha pianificato un percorso di miglioramento e sviluppo di azioni che coinvolge l'intera comunità scolastica, famiglie e territorio.

Vincoli:

I plessi dell'Istituto Comprensivo sono distribuiti sul territorio ricadente su due Comuni: il Comune della Città Metropolitana di Reggio Calabria e il Comune di Santo Stefano d'Aspromonte. La vocazione turistica e commerciale del contesto territoriale (mare, montagna), negli ultimi anni, risente della situazione di crisi economica e post-pandemica che condizionano il rilancio imprenditoriale delle attività locali. Il territorio è una realtà in continuo mutamento culturale, sociale ed economico. Il tasso di immigrazione della provincia di Reggio Calabria è del 5,9%, leggermente superiore a quello regionale (5,5%) ma inferiore al dato nazionale (9,0%). Le famiglie formate da cittadini stranieri sono spesso caratterizzate da mobilità territoriale e ciò chiama in causa la scuola dal punto di vista didattico e organizzativo. Il dato provinciale sul tasso di disoccupazione del 16,1 % è in linea con quello della regione Calabria (16,2%) ma nettamente superiore a quello nazionale dell'7,8%.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Dei 13 plessi scolastici che costituiscono l'Istituto comprensivo, 11 sono di proprietà dell'Ente



Comunale e 2 sono allocati in edifici privati. Le strutture sono comunque adeguate alle esigenze scolastiche, tutte dotate di LIM o digital board e computer, in alcuni edifici e' presente la palestra e quasi tutti i plessi presentano ampi spazi esterni. Negli anni precedenti e nell'anno in corso (2024 - 25) sono stati portati avanti i lavori di ampliamento e potenziamento della rete Lan/WLan per il cablaggio di tutti i plessi e l'installazione di digital board (schermi interattivi) in tutte le classi. Le risorse economiche a disposizione dell'Istituzione Scolastica sono di provenienza ministeriale mentre per alcune attivita' (viaggi d'istruzione, uscite didattiche, ecc.) e progetti in Partenariato sono a carico dei genitori. Grazie ai fondi PNRR l'Istituzione scolastica ha riorganizzato aule fisse e aule tematiche in modo da destinare agli studenti ambienti dedicati e innovativi. Si e' lavorato su configurazioni flessibili, rimodulabili all'interno dei vari ambienti, in modo da supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative. Le aule-tematiche saranno di ausilio a una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati. Inoltre, i dispositivi che saranno acquistati (PC/tablet) andranno ad arricchire/sostituire l'attuale dotazione di devices, molti gia' obsoleti, cosi' da garantire una diffusione piu' ampia delle tecnologie

Vincoli:

Le sedi distanziate tra loro, sono raggiungibili con mezzo privato e, compatibilmente con gli orari, con mezzo pubblico (autobus di linea). La scuola ha definito delle convenzioni con cooperative sociali del territorio per implementare il servizio trasporto da e per le sedi scolastiche. Le risorse finanziarie sono prevalentemente provenienti da fonti ministeriali, alcune manifestazioni sono sponsorizzate da privati (Borsa di Studio Nino Lopresti a cura dell'A.C.S.A. "Noi Protagonisti") e i genitori degli alunni contribuiscono alla realizzazione di piccoli eventi. Le palestre sono ubicate una nella vecchia sede della scuola secondaria di I grado (attualmente non utilizzabile da parte degli studenti perche' individuata come struttura idonea all'accoglienza e il ricovero di migranti); l'altra, in uno dei plessi della scuola primaria e condivisa con la scuola secondaria di I grado, pertanto e' necessario un accurato lavoro di organizzazione, coordinamento e trasporto.

Risorse professionali

Opportunità:

La presenza di un D. S. e di un D.S.G.A. con incarico effettivo permette un maggior coordinamento tra le figure di sistema. Analizzando la stabilita' dei docenti nella scuola si nota che alla Primaria, l'87% degli insegnanti ha un contratto a tempo indeterminato, percentuale in linea con quelle provinciali e regionali e superiore al parametro nazionale. Nella scuola Secondaria di I grado il 93 % dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato; solo il 7% dei docenti ha, invece, un contratto a tempo determinato. La maggior parte dei docenti della Primaria ha un'eta' che va dai 55 anni in su, mentre l'eta' media alla Secondaria di I grado e' inferiore a tale dato. Nei diversi gradi di scuola il personale docente supera i cinque anni di servizio in continuita', i dati percentuali (40% Primaria e



69,0% Secondaria). I vari incarichi sono stati assegnati in base alla disponibilita' dei docenti e, soprattutto, alle competenze emerse. Diversi docenti hanno certificazioni linguistiche ed informatiche o di Conservatorio (docenti di strumento della scuola secondaria di I grado). I docenti di sostegno hanno il compito di favorire situazioni relazionali e didattiche mirate all'inclusione in piena contitolarita' con i docenti disciplinari. Per quel che concerne il personale ATA, anche in questo caso c'e' una buona stabilita'.

Vincoli:

Sarebbe utile un registro di sintesi volto a mappare le competenze professionali dei docenti.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio-economico delle famiglie degli studenti, nei diversi plessi, risulta vario. E' lo specchio di una societa' in trasformazione anche per la presenza rilevante di alunni provenienti da famiglie di origine straniera, nomade e a rischio dispersione. I parametri relativi agli studenti che frequentano la scuola sono superiori a quelli nazionali e regionali per la scuola primaria ma sono inferiori per la scuola Secondaria di I grado e in linea con quelli regionali. La percentuale di studenti con cittadinanza non italiana, sia nella scuola Primaria che nella Secondaria di I grado e' inferiore rispetto ai parametri nazionali. Il numero di studenti con disabilita' certificata e' superiore sia alle medie nazionali che a quelle regionali e provinciali, sia nella scuola Primaria che nella Secondaria di I grado. La presenza di alunni stranieri e con BES funge da stimolo all'apertura interculturale anche nella progettazione delle azioni educative che mirano allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attraverso attivita' di accoglienza, tutoraggio, orientamento, sviluppo della sensibilita' culturale, conoscenza delle culture, sviluppo del pensiero critico, del dialogo e della reciproca comprensione. Dallo scorso anno, inoltre, grazie al progetto pilota della Regione Calabria gli istituti scolastici avranno a disposizione delle equipe dedicate a supporto degli studenti con disturbi di apprendimento.

Vincoli:

Il background socio economico si attesta su livelli variabili, a seconda dei plessi. Per la scuola Primaria, nella maggior parte dei plessi e' medio alta, nei restanti e' medio bassa e solo in un plesso e' bassa. La scuola secondaria di I grado si attesta sul livello basso. La percentuale degli studenti della scuola con famiglie svantaggiate e' superiore rispetto ai parametri nazionali e regionali, sia nella Primaria che nella Secondaria di I grado. Inoltre, la percentuale di studenti con DSA certificati, in entrambi i gradi di scuola, e' piu' bassa di quella regionale e provinciale e nettamente inferiore rispetto a quella nazionale. Da sempre in Calabria, per mancanza di personale sanitario, nella maggior parte dei casi, le famiglie per il rilascio della certificazione ricorrevano al servizio privato con costi a loro carico cio' ha determinato il definirsi di un sommerso di casi di studenti con disturbi di



apprendimento che non ha potuto usufruire dei dovuti interventi didattici.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo Statale "Orazio Lazzarino" nasce nell'anno 2013/14 dall'accorpamento delle istituzioni scolastiche preesistenti e riunisce la scuola dell'Infanzia e le scuole che rientrano nel Primo Ciclo di istruzione e formazione (come previsto nella Legge n. 53/2003): scuola Primaria e scuola Secondaria di I grado. Il bacino d'utenza dell'istituto occupa un'area territoriale che si estende dalla zona costiera nord della città di Reggio Calabria (località Gallico) all'area montana del comune di S. Stefano, con caratteristiche sia geografiche che economico-sociali molto diverse tra loro. I partners della scuola sono principalmente: Città Metropolitana di Reggio Calabria, Comune di S. Stefano, USR Calabria, Dipartimento Regionale di Protezione Civile, Università di Messina, Università Mediterranea di Reggio Calabria, UNICAL (svolgimento tirocini), Cooperativa sociale "La collina del sole" (protocollo d'intesa), Scuole secondarie di I grado del territorio (accordi di rete), Scuola polo formazione docenti neoassunti (ITI "Panella Vallauri"), CONI, associazioni e società sportive del territorio. Inoltre, la Scuola, beneficiaria delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, in attuazione dell'investimento 1.4 del PNRR, ha pianificato un percorso di miglioramento e sviluppo di azioni che coinvolge l'intera comunità scolastica, famiglie e territorio.

Vincoli:

I plessi dell'Istituto Comprensivo sono distribuiti sul territorio ricadente su due Comuni: il Comune della Città Metropolitana di Reggio Calabria e il Comune di Santo Stefano d'Aspromonte. La vocazione turistica e commerciale del contesto territoriale (mare, montagna), negli ultimi anni, risente della situazione di crisi economica e post-pandemica che condizionano il rilancio imprenditoriale delle attività locali. Il territorio è una realtà in continuo mutamento culturale, sociale ed economico. Il tasso di immigrazione della provincia di Reggio Calabria è del 5,9%, leggermente superiore a quello regionale (5,5%) ma inferiore al dato nazionale (9,0%). Le famiglie formate da cittadini stranieri sono spesso caratterizzate da mobilità territoriale e ciò chiama in causa la scuola dal punto di vista didattico e organizzativo. Il dato provinciale sul tasso di disoccupazione del 16,1 % è in linea con quello della regione Calabria (16,2%) ma nettamente superiore a quello nazionale dell'7,8%.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Dei 13 plessi scolastici che costituiscono l'Istituto comprensivo, 11 sono di proprietà dell'Ente



Comunale e 2 sono allocati in edifici privati. Le strutture sono comunque adeguate alle esigenze scolastiche, tutte dotate di LIM o digital board e computer, in alcuni edifici e' presente la palestra e quasi tutti i plessi presentano ampi spazi esterni. Negli anni precedenti e nell'anno in corso (2024 - 25) sono stati portati avanti i lavori di ampliamento e potenziamento della rete Lan/WLan per il cablaggio di tutti i plessi e l'installazione di digital board (schermi interattivi) in tutte le classi. Le risorse economiche a disposizione dell'Istituzione Scolastica sono di provenienza ministeriale mentre per alcune attivita' (viaggi d'istruzione, uscite didattiche, ecc.) e progetti in Partenariato sono a carico dei genitori. Grazie ai fondi PNRR l'Istituzione scolastica ha riorganizzato aule fisse e aule tematiche in modo da destinare agli studenti ambienti dedicati e innovativi. Si e' lavorato su configurazioni flessibili, rimodulabili all'interno dei vari ambienti, in modo da supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative. Le aule-tematiche saranno di ausilio a una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati. Inoltre, i dispositivi che saranno acquistati (PC/tablet) andranno ad arricchire/sostituire l'attuale dotazione di devices, molti gia' obsoleti, cosi' da garantire una diffusione piu' ampia delle tecnologie

Vincoli:

Le sedi distanziate tra loro, sono raggiungibili con mezzo privato e, compatibilmente con gli orari, con mezzo pubblico (autobus di linea). La scuola ha definito delle convenzioni con cooperative sociali del territorio per implementare il servizio trasporto da e per le sedi scolastiche. Le risorse finanziarie sono prevalentemente provenienti da fonti ministeriali, alcune manifestazioni sono sponsorizzate da privati (Borsa di Studio Nino Lopresti a cura dell'A.C.S.A. "Noi Protagonisti") e i genitori degli alunni contribuiscono alla realizzazione di piccoli eventi. Le palestre sono ubicate una nella vecchia sede della scuola secondaria di I grado (attualmente non utilizzabile da parte degli studenti perche' individuata come struttura idonea all'accoglienza e il ricovero di migranti); l'altra, in uno dei plessi della scuola primaria e condivisa con la scuola secondaria di I grado, pertanto e' necessario un accurato lavoro di organizzazione, coordinamento e trasporto.

Risorse professionali

Opportunità:

La presenza di un D. S. e di un D.S.G.A. con incarico effettivo permette un maggior coordinamento tra le figure di sistema. Analizzando la stabilita' dei docenti nella scuola si nota che alla Primaria, l'87% degli insegnanti ha un contratto a tempo indeterminato, percentuale in linea con quelle provinciali e regionali e superiore al parametro nazionale. Nella scuola Secondaria di I grado il 93 % dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato; solo il 7% dei docenti ha, invece, un contratto a tempo determinato. La maggior parte dei docenti della Primaria ha un'eta' che va dai 55 anni in su, mentre l'eta' media alla Secondaria di I grado e' inferiore a tale dato. Nei diversi gradi di scuola il personale docente supera i cinque anni di servizio in continuita', i dati percentuali (40% Primaria e



69,0% Secondaria). I vari incarichi sono stati assegnati in base alla disponibilit  dei docenti e, soprattutto, alle competenze emerse. Diversi docenti hanno certificazioni linguistiche ed informatiche o di Conservatorio (docenti di strumento della scuola secondaria di I grado). I docenti di sostegno hanno il compito di favorire situazioni relazionali e didattiche mirate all'inclusione in piena contitolarit  con i docenti disciplinari. Per quel che concerne il personale ATA, anche in questo caso c'  una buona stabilit .

Vincoli:

Sarebbe utile un registro di sintesi volto a mappare le competenze professionali dei docenti.

Popolazione scolastica

Opportunit :

Il contesto socio-economico delle famiglie degli studenti, nei diversi plessi, risulta vario. E' lo specchio di una societ  in trasformazione anche per la presenza rilevante di alunni provenienti da famiglie di origine straniera, nomade e a rischio dispersione. I parametri relativi agli studenti che frequentano la scuola sono superiori a quelli nazionali e regionali per la scuola primaria ma sono inferiori per la scuola Secondaria di I grado e in linea con quelli regionali. La percentuale di studenti con cittadinanza non italiana, sia nella scuola Primaria che nella Secondaria di I grado   inferiore rispetto ai parametri nazionali. Il numero di studenti con disabilit  certificata   superiore sia alle medie nazionali che a quelle regionali e provinciali, sia nella scuola Primaria che nella Secondaria di I grado. La presenza di alunni stranieri e con BES funge da stimolo all'apertura interculturale anche nella progettazione delle azioni educative che mirano allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attraverso attivit  di accoglienza, tutoraggio, orientamento, sviluppo della sensibilit  culturale, conoscenza delle culture, sviluppo del pensiero critico, del dialogo e della reciproca comprensione. Dallo scorso anno, inoltre, grazie al progetto pilota della Regione Calabria gli istituti scolastici avranno a disposizione delle equipe dedicate a supporto degli studenti con disturbi di apprendimento.

Vincoli:

Il background socio economico si attesta su livelli variabili, a seconda dei plessi. Per la scuola Primaria, nella maggior parte dei plessi   medio alta, nei restanti   medio bassa e solo in un plesso   bassa. La scuola secondaria di I grado si attesta sul livello basso. La percentuale degli studenti della scuola con famiglie svantaggiate   superiore rispetto ai parametri nazionali e regionali, sia nella Primaria che nella Secondaria di I grado. Inoltre, la percentuale di studenti con DSA certificati, in entrambi i gradi di scuola,   pi  bassa di quella regionale e provinciale e nettamente inferiore rispetto a quella nazionale. Da sempre in Calabria, per mancanza di personale sanitario, nella maggior parte dei casi, le famiglie per il rilascio della certificazione ricorrevano al servizio privato con costi a loro carico cio' ha determinato il definirsi di un sommerso di casi di studenti con disturbi di



apprendimento che non ha potuto usufruire dei dovuti interventi didattici.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo Statale "Orazio Lazzarino" nasce nell'anno 2013/14 dall'accorpamento delle istituzioni scolastiche preesistenti e riunisce la scuola dell'Infanzia e le scuole che rientrano nel Primo Ciclo di istruzione e formazione (come previsto nella Legge n. 53/2003): scuola Primaria e scuola Secondaria di I grado. Il bacino d'utenza dell'istituto occupa un'area territoriale che si estende dalla zona costiera nord della città di Reggio Calabria (località Gallico) all'area montana del comune di S. Stefano, con caratteristiche sia geografiche che economico-sociali molto diverse tra loro. I partners della scuola sono principalmente: Città Metropolitana di Reggio Calabria, Comune di S. Stefano, USR Calabria, Dipartimento Regionale di Protezione Civile, Università di Messina, Università Mediterranea di Reggio Calabria, UNICAL (svolgimento tirocini), Cooperativa sociale "La collina del sole" (protocollo d'intesa), Scuole secondarie di I grado del territorio (accordi di rete), Scuola polo formazione docenti neoassunti (ITI "Panella Vallauri"), CONI, associazioni e società sportive del territorio. Inoltre, la Scuola, beneficiaria delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, in attuazione dell'investimento 1.4 del PNRR, ha pianificato un percorso di miglioramento e sviluppo di azioni che coinvolge l'intera comunità scolastica, famiglie e territorio.

Vincoli:

I plessi dell'Istituto Comprensivo sono distribuiti sul territorio ricadente su due Comuni: il Comune della Città Metropolitana di Reggio Calabria e il Comune di Santo Stefano d'Aspromonte. La vocazione turistica e commerciale del contesto territoriale (mare, montagna), negli ultimi anni, risente della situazione di crisi economica e post-pandemica che condizionano il rilancio imprenditoriale delle attività locali. Il territorio è una realtà in continuo mutamento culturale, sociale ed economico. Il tasso di immigrazione della provincia di Reggio Calabria è del 5,9%, leggermente superiore a quello regionale (5,5%) ma inferiore al dato nazionale (9,0%). Le famiglie formate da cittadini stranieri sono spesso caratterizzate da mobilità territoriale e ciò chiama in causa la scuola dal punto di vista didattico e organizzativo. Il dato provinciale sul tasso di disoccupazione del 16,1 % è in linea con quello della regione Calabria (16,2%) ma nettamente superiore a quello nazionale dell'7,8%.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Dei 13 plessi scolastici che costituiscono l'Istituto comprensivo, 11 sono di proprietà dell'Ente



Comunale e 2 sono allocati in edifici privati. Le strutture sono comunque adeguate alle esigenze scolastiche, tutte dotate di LIM o digital board e computer, in alcuni edifici e' presente la palestra e quasi tutti i plessi presentano ampi spazi esterni. Negli anni precedenti e nell'anno in corso (2024 - 25) sono stati portati avanti i lavori di ampliamento e potenziamento della rete Lan/WLan per il cablaggio di tutti i plessi e l'installazione di digital board (schermi interattivi) in tutte le classi. Le risorse economiche a disposizione dell'Istituzione Scolastica sono di provenienza ministeriale mentre per alcune attivita' (viaggi d'istruzione, uscite didattiche, ecc.) e progetti in Partenariato sono a carico dei genitori. Grazie ai fondi PNRR l'Istituzione scolastica ha riorganizzato aule fisse e aule tematiche in modo da destinare agli studenti ambienti dedicati e innovativi. Si e' lavorato su configurazioni flessibili, rimodulabili all'interno dei vari ambienti, in modo da supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative. Le aule-tematiche saranno di ausilio a una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati. Inoltre, i dispositivi che saranno acquistati (PC/tablet) andranno ad arricchire/sostituire l'attuale dotazione di devices, molti gia' obsoleti, cosi' da garantire una diffusione piu' ampia delle tecnologie

Vincoli:

Le sedi distanziate tra loro, sono raggiungibili con mezzo privato e, compatibilmente con gli orari, con mezzo pubblico (autobus di linea). La scuola ha definito delle convenzioni con cooperative sociali del territorio per implementare il servizio trasporto da e per le sedi scolastiche. Le risorse finanziarie sono prevalentemente provenienti da fonti ministeriali, alcune manifestazioni sono sponsorizzate da privati (Borsa di Studio Nino Lopresti a cura dell'A.C.S.A. "Noi Protagonisti") e i genitori degli alunni contribuiscono alla realizzazione di piccoli eventi. Le palestre sono ubicate una nella vecchia sede della scuola secondaria di I grado (attualmente non utilizzabile da parte degli studenti perche' individuata come struttura idonea all'accoglienza e il ricovero di migranti); l'altra, in uno dei plessi della scuola primaria e condivisa con la scuola secondaria di I grado, pertanto e' necessario un accurato lavoro di organizzazione, coordinamento e trasporto.

Risorse professionali

Opportunità:

La presenza di un D. S. e di un D.S.G.A. con incarico effettivo permette un maggior coordinamento tra le figure di sistema. Analizzando la stabilita' dei docenti nella scuola si nota che alla Primaria, l'87% degli insegnanti ha un contratto a tempo indeterminato, percentuale in linea con quelle provinciali e regionali e superiore al parametro nazionale. Nella scuola Secondaria di I grado il 93 % dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato; solo il 7% dei docenti ha, invece, un contratto a tempo determinato. La maggior parte dei docenti della Primaria ha un'eta' che va dai 55 anni in su, mentre l'eta' media alla Secondaria di I grado e' inferiore a tale dato. Nei diversi gradi di scuola il personale docente supera i cinque anni di servizio in continuita', i dati percentuali (40% Primaria e



69,0% Secondaria). I vari incarichi sono stati assegnati in base alla disponibilita' dei docenti e, soprattutto, alle competenze emerse. Diversi docenti hanno certificazioni linguistiche ed informatiche o di Conservatorio (docenti di strumento della scuola secondaria di I grado). I docenti di sostegno hanno il compito di favorire situazioni relazionali e didattiche mirate all'inclusione in piena contitolarita' con i docenti disciplinari. Per quel che concerne il personale ATA, anche in questo caso c'e' una buona stabilita'.

Vincoli:

Sarebbe utile un registro di sintesi volto a mappare le competenze professionali dei docenti.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "ORAZIO LAZZARINO" GALLICO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RCIC804004
Indirizzo	VIA DEL TORRENTE, 59 GALLICO REGGIO CALABRIA 89135 REGGIO DI CALABRIA
Telefono	0965370030
Email	RCIC804004@istruzione.it
Pec	rcic804004@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icgallico.edu.it

Plessi

S.STEFANO CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RCAA804022
Indirizzo	RIONE COLOSI, 19 - 89057 SANTO STEFANO IN ASPROMONTE

LOC.PIETRA DELLA ZITA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RCAA804044
Indirizzo	VIA A GARIBALDI TRAV ITRIA,1 GALLICO LOC PIETRA



DELLA ZITA 89135 REGGIO DI CALABRIA

INFANZIA GALLICO MARINA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice RCAA804077

Indirizzo RIONE COMI LOC GALLICO MARINA 89135 REGGIO DI CALABRIA

GALLICO PASSO CARACCILO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice RCAA804088

Indirizzo PIAZZA POSTA LOC PASSO CARACCILO 89135 REGGIO DI CALABRIA

GALLICO SUPERIORE V.S.DOMENICA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice RCAA804099

Indirizzo VIA S.DOMENICA DI GALLICO GALLICO SUPERIORE 89135 REGGIO DI CALABRIA

LOC.SAMBATELLO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice RCAA80410B

Indirizzo VIA PRETE MAIO LOC SAMBATELLO 89135 REGGIO DI CALABRIA

S.STEFANO CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA



Codice	RCEE804049
Indirizzo	RIONE COLOSI 19 SANTO STEFANO 89057 SANTO STEFANO IN ASPROMONTE
Numero Classi	5
Totale Alunni	34

GALLICO MARINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RCEE80409E
Indirizzo	VIA QUARNARO FRAZ.GALLICO MARINA 89135 REGGIO DI CALABRIA
Numero Classi	12
Totale Alunni	202

GALLICO PASSO CARACCILO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RCEE80410L
Indirizzo	P.ZZA POSTA FRAZ GALLICO PASSO CARAC. 89135 REGGIO DI CALABRIA
Numero Classi	12
Totale Alunni	116

"DON FORTUGNO" GALLICO SUP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RCEE80411N
Indirizzo	VIA VESPIA GALLICO SUPERIORE 89135 REGGIO DI CALABRIA
Numero Classi	8



Totale Alunni 114

SAMBATELLO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice RCEE80412P

Indirizzo VIA GAGLIOSTRO FRAZ SAMBATELLO 89135 REGGIO DI CALABRIA

Numero Classi 5

Totale Alunni 12

SC. SEC.1' GR S.STEFANO IN ASPR (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice RCMM804015

Indirizzo VIA LISCIANDRO - 89057 SANTO STEFANO IN ASPROMONTE

Numero Classi 3

Totale Alunni 18

"U.BOCCIONI" GALLICO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice RCMM804026

Indirizzo VIA DEL TORRENTE 59 FRAZ. GALLICO 89135 REGGIO DI CALABRIA

Numero Classi 10

Totale Alunni 173

Approfondimento



Il plesso della Scuola Secondaria di I grado "U. Boccioni" è collocato in un edificio privato ubicato in via del Torrente. La struttura e la distribuzione degli ambienti è stata adeguata, successivamente alla costruzione, alle esigenze dell'istituto. Si è in attesa di assegnazione di un edificio costituito da spazi e strutture che garantiscano una piena e funzionale fruizione del diritto allo studio degli alunni che frequentano l' Istituzione scolastica.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	6
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	50



Risorse professionali

Docenti	22
Personale ATA	35



Aspetti generali

Le scelte strategiche vengono determinate in relazione ai traguardi e alle priorità individuate nel RAV e in relazione agli interventi previsti dal PNRR che promuovono la ripresa delle attività a pieno regime con obiettivi a breve e lungo termine. L'Istituzione scolastica pianifica un percorso di miglioramento e di sviluppo di azioni che coinvolgono l'intera comunità scolastica, dalle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto per raggiungere il miglioramento dell'offerta formativa, ai risultati relativi al successo scolastico e formativo. La scuola, inoltre, ha come obiettivo quello di accompagnare gli studenti attraverso il percorso civico di transizione ecologica, fornendo strumenti culturali alle nuove generazioni che consentano l'acquisizione di un nuovo stile di vita.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici e delle competenze acquisite alla fine del primo ciclo di istruzione. Prevenzione e recupero dei casi di disagio, abbandono e dispersione scolastica.

Traguardo

Rafforzare le competenze di base in italiano, matematica e lingua straniera. Attivazione di percorsi individuali e di potenziamento. Realizzazione di contesti di apprendimento stimolanti

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate. Porre in linea i risultati delle Prove Invalsi con quelli della scuola.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni che raggiungono esiti inferiori nelle prove INVALSI rispetto a quelli nazionali. Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi.



● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare e migliorare le competenze sociali negli alunni dell'Istituto Comprensivo.
Potenziare il clima di benessere a scuola.

Traguardo

Arricchire e implementare il curricolo verticale di Educazione Civica. Arricchire i curricoli degli studenti in sinergia con le risorse territoriali (istituzionali e del volontariato sociale).
Aumentare la percezione di un clima positivo nell'Istituto.

● Risultati a distanza

Priorità

Monitorare gli esiti a distanza degli allievi della scuola primaria e della secondaria di primo grado. Più efficace orientamento e maggior confronto tra scuola e genitori per formulare il consiglio orientativo per la scelta della scuola di II grado.

Traguardo

Verificare che nel passaggio da un grado o da un ciclo all'altro gli studenti confermino gli esiti scolastici conseguiti.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Apprendimento innovativo**

Valorizzare percorsi formativi personalizzati/individualizzati col pieno coinvolgimento degli alunni riducendo la percentuale degli studenti con modesta motivazione ad apprendere e/o scarsa autoefficacia nell'organizzazione dello studio. L'obiettivo è quello di arricchire il bagaglio di conoscenze ed esperienziale degli studenti stimolando la loro voglia di studiare e il loro impegno attraverso il loro coinvolgimento in concorsi, progetti e iniziative, creando ambienti di apprendimento innovativi sia fisici che virtuali (potenziamento delle dotazioni laboratoriali multimediali e informatiche della scuola, realizzazione di laboratori artistici e musicali, promozione di idonee piattaforme e-learning per la formazione dei docenti e l'apprendimento degli alunni). E ancora, potenziare l'uso diffuso di strategie/metodologie attive e consolidare pratiche didattiche inclusive per far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare le capacità logiche

○ **Ambiente di apprendimento**



Incrementare le attività laboratoriali

Promuovere attività che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalità).

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica

Favorire l'approccio alle prove invalsi attraverso gli opportuni strumenti compensativi.

Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sulle capacità comunicative e relazionali, sul rispetto e sull'ascolto attivo.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire un clima positivo per affrontare le prove standardizzate.

Attività prevista nel percorso: Potenziamento delle dotazioni laboratoriali per l'apprendimento delle STEAM



Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Team digitale -Commissione Progettazione - Gruppo di lavoro PNRR

Risultati attesi

Realizzazione di spazi laboratoriali e implementazione della dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEAM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica). La priorità è quella di educare gli studenti alla padronanza di strumenti scientifici, tecnologici e creativi necessari per l'esercizio della cittadinanza. L'innovazione delle metodologie di insegnamento mira, oltre al miglioramento dell'efficacia didattica, all'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, di quelle di collaborazione e comunicazione, della capacità di problem solving e di flessibilità e adattamento al cambiamento.

Attività prevista nel percorso: Sperimentazione di una diversa strutturazione dell'orario scolastico e progettazione di attività per classi parallele/aperte.

Destinatari	Docenti
	Studenti



Responsabile

Docenti

Risultati attesi

Incrementare le capacità logiche e relazionali permettendo agli alunni di incontrare varie modalità linguistiche e comportamentali e facendo loro sviluppare maggiormente il senso di appartenenza alla scuola. Alto grado di coinvolgimento, far sentire gli studenti parte attiva del percorso formativo, maggiore condivisione delle attività formative

Attività prevista nel percorso: Stimolare l'aggiornamento e la formazione del personale sull'utilizzo di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative.

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Responsabile

FS Area 3

Risultati attesi

Il ruolo del docente è fondamentale nella nostra società in continuo cambiamento, proprio perché assolve al compito di accompagnare gli studenti in un percorso che li porterà a essere adulti attivi e consapevoli. Pertanto la scuola deve svolgere azioni per promuovere e stimolare l'aggiornamento e la formazione continua del personale per far migliorare le esperienze di insegnamento e fare innalzare il livello della preparazione dei docenti. Affinchè essi siano sempre ricettivi nel rispondere con efficacia e prontezza al rinnovamento che vede i ragazzi protagonisti. I docenti si avvicineranno agli studenti, ai loro linguaggi, ai loro modi di comunicare anche attraverso i nuovi strumenti e le nuove metodologie che le tecnologie mettono a disposizione per favorire



l'apprendimento.

● **Percorso n° 2: Orientamento e risultati a distanza**

Gli insegnanti possono orientare e guidare i propri alunni a scoprire il mondo che li circonda, a conoscere meglio se stessi, capaci di individuare le proprie attitudini, inclinazioni e competenze per scegliere con consapevolezza e coscienza la propria strada. Implementare attività di monitoraggio delle attività e delle azioni progettate e messe in atto dalla scuola coinvolgendo docenti, alunni e famiglie. Aumentare il coinvolgimento delle famiglie nei percorsi di orientamento in uscita. Monitorare gli esiti a distanza.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare le capacità logiche

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare le attività laboratoriali



Promuovere attività che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalità).

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica

Favorire l'approccio alle prove invalsi attraverso gli opportuni strumenti compensativi.

Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sulle capacità comunicative e relazionali, sul rispetto e sull'ascolto attivo.

○ **Continuità e orientamento**

Attuare progetti in continuità finalizzati a dare unitarietà al percorso formativo scolastico.

Attuare progetti di orientamento attraverso un percorso di conoscenza del sé e consapevolezza delle proprie scelte di vita.

Strutturare un percorso sistematico di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni Elaborare un Piano per l'orientamento anche per i genitori.



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Creare un sistema di monitoraggio che possa evidenziare l'esito scolastico degli alunni che hanno frequentato il nostro istituto (organizzare gruppo di lavoro)

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire un clima positivo per affrontare le prove standardizzate.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Rafforzare l'immagine della scuola come comunità attiva aperta al territorio.

Attività prevista nel percorso: Monitoraggio esiti a distanza

Destinatari	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Responsabile	FS Area 3 - Commissione continuità orientamento - NIV - Team digitale.



Coerentemente con quanto previsto nel RAV, il monitoraggio degli esiti a distanza degli alunni risulta, un obiettivo di processo afferente all'area "Continuità e Orientamento". Tale monitoraggio ha lo scopo di rilevare le difficoltà incontrate dagli alunni o i successi ottenuti nel passaggio dalla scuola secondaria di I grado a quella di II grado. Necessita costituire un gruppo di lavoro che elabori strumenti di indagine per monitorare tali esiti.

Risultati attesi

Inoltre, relativamente a quest'area di processo, bisogna migliorare la corrispondenza tra consiglio orientativo e percorsi scelti dalle famiglie degli studenti oltre a mettere in atto azioni e attività per orientare verso percorsi di studio propedeutici a nuovi sbocchi lavorativi (bio-agricoltura, finanza sostenibile, mobilità sostenibile, progettazione a zero emissioni, lavorazione di nuovi materiali).

Attività prevista nel percorso: Monitoraggio attività e progetti

Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Associazioni
Responsabile	NIV -Team digitale - Referenti progetti curricolari e extracurricolari.



Risultati attesi

Verificare che le azioni e i progetti educativi siano stati conformi a quanto previsto in fase di progettazione così da accertarne l'efficacia, promuovere la comunicazione tra diversi contesti educativi e creare continuità educativa e didattica.

Attività prevista nel percorso: Elaborazione progetti per una scelta consapevole

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	FS Area 3 - Commissione Continuità e Orientamento - Commissione Progettazione - Tutti i docenti

Risultati attesi

Progetti orientamento destinati agli studenti a partire dalle classi seconde della scuola secondaria di I grado, in collaborazione con enti esterni, associazioni, aziende organizzati in forma laboratoriale che permettano ai ragazzi di riflettere sui propri interessi e potenzialità attraverso al realizzazione di lavori creativi e contatti con enti e con il mondo del lavoro (figure professionali che raccontano del loro lavoro e del loro iter scolastico).

Guidare gli studenti in un percorso che darà loro strumenti e maggiore consapevolezza nell'effettuazione di una scelta complessa e, nello stesso tempo, entusiasmante.



● **Percorso n° 3: La comunità scolastica**

Oggi la più grande sfida della scuola è quella di garantire a tutti gli alunni una didattica universale, plurale, accessibile, capace di valorizzare le differenze e i punti di forza di ogni singolo componente del gruppo classe è pertanto opportuno che la scuola stabilisca ulteriori e nuovi collegamenti con le famiglie e con l'intera comunità progettando azioni che si coniughino con il curriculum di educazione civica e che lo arricchiscano attraverso percorsi di responsabilità partecipata e inclusiva in coerenza anche agli obiettivi del Piano di RiGenerazione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Educare al rispetto delle regole e promuovere attività di cittadinanza.

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere attività che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalità).

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**



Sviluppare attraverso un tema comune, finalita' legate alla convivenza democratica.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e pratiche.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare la progettazione attraverso l'apporto di figure istituzionali e non istituzionali legate al territorio e di esperti.

Condividere con le famiglie il Patto Formativo da considerare uno strumento di responsabilizzazione di tutti gli attori coinvolti e, da approfondire costantemente durante l'intero anno scolastico. Implementare le azioni per la gestione dei comportamenti problematici.

Attività prevista nel percorso: Elaborazione progetti Green Community

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
--	--------

Destinatari	Docenti Studenti
-------------	---------------------

Soggetti interni/esterni	Docenti
--------------------------	---------



coinvolti	
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Referente Ed. Civica – Commissione Progettazione -FS Area 2 - FS Area 3
Risultati attesi	Progettazione di azioni formative e iniziative coerenti con gli obiettivi del Piano di Rigenerazione. Attività didattiche legate alla sostenibilità e all'ambiente che non possono prescindere dal far riferimento a modelli di società, culture, istituzioni e sistemi economici.

Attività prevista nel percorso: Stimolare l'aggiornamento e la formazione del personale su percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile.

Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	FS -Area 3
Risultati attesi	I docenti, in sinergia con esperti esterni, possono realizzare ambienti di apprendimento nei quali gli studenti possono apprendere e sperimentare comportamenti virtuosi che si auspica diventino stili di vita.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La nostra Istituzione scolastica si propone di compendiare gli aspetti cognitivi con quelli emotivo-affettivi, riorganizzando i contenuti disciplinari secondo un criterio di mediazione tra le istanze disciplinari e le esigenze dell'alunno, rispettando ritmi e stili di apprendimento; gestendo in maniera significativa le difficoltà e l'errore; attuando una valutazione in prospettiva formativa e motivante.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I processi didattici innovativi concepiscono come fondamentale il laboratorio nella formazione di un sapere a lungo termine. Infatti i laboratori non solo possono essere considerati come il luogo nel quale gli studenti mettono in pratica quanto appreso a livello teorico attraverso la sperimentazione tipica delle discipline scientifiche, ma soprattutto come una metodologia didattica innovativa, che può essere realizzato in tutte le discipline e che consente agli studenti di acquisire il "sapere" attraverso il "fare" contribuendo allo sviluppo ed al potenziamento della fondamentale competenza di "imparare ad imparare" per tutta la vita. Caratteristica dei laboratori è quella di avere una ricaduta multidisciplinare e tutte le aule possono diventare laboratori. Questa metodologia e le attività ad essa connesse si rivelano particolarmente efficaci e importanti per l'attivazione di processi didattici in cui gli allievi sono protagonisti dove viene superato l'atteggiamento passivo e di estraneità che purtroppo spesso caratterizza le lezioni frontali. Grazie alle metodologie laboratoriali la conoscenza non si riduce ad un insieme di nozioni teoriche, ma lo studente diventa partecipe nella costruzione del proprio sapere, grazie all'interazione con gli altri in un determinato contesto. Attraverso le attività laboratoriali la comunità scolastica può acquisire strumenti culturali e di conoscenza per affrontare il mondo, promuovendo autonomia e capacità critica con l'obiettivo di sviluppare la capacità di acquisire, comprendere e giustificare le informazioni.



○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Il ruolo del docente è fondamentale nella nostra società in continuo cambiamento, proprio perché assolve al compito di accompagnare gli studenti in un percorso che li porterà a essere adulti attivi e consapevoli. Pertanto la nostra scuola svolge azioni per promuovere e stimolare l'aggiornamento e la formazione continua del personale, per far migliorare le esperienze di insegnamento e fare innalzare il livello di preparazione dei docenti. Questo permette di essere sempre ricettivi nel rispondere con efficacia e prontezza al rinnovamento che vede la società protagonista

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Realizzazione di nuovi spazi laboratoriali e implementazione della dotazione digitale idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEAM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica).



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: FUTURO in digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR intendiamo adottare una soluzione ibrida: riorganizzeremo 15 aule fisse e 8 aule tematiche in modo da destinare agli studenti ambienti dedicati e innovativi. Le aule resteranno fisse ma lavoreremo su configurazioni flessibili, rimodulabili all'interno dei vari ambienti, in modo da supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili. Con le aule tematiche andremo a strutturare gli spazi in modo che siano a reale supporto della didattica delle diverse discipline: gli studenti non staranno più sempre nello stesso ambiente, ma ruoteranno da un'aula all'altra a seconda delle discipline di studio. Le aule tematiche verranno allestite con setting funzionale con strumenti caratterizzanti e di indirizzo: non ci serviranno spazi in più, sfrutteremo in modo diverso gli spazi esistenti. Avremo aule dedicate a materie umanistiche e aule dedicate a materie scientifiche per favorire l'immersione degli alunni nella specificità di ciascuna disciplina. Le aule-tematiche saranno di ausilio a una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati. In particolare, andremo a intervenire fisicamente su 23 ambienti di apprendimento (target assegnato alla scuola: 23), ma la rivoluzione avrà impatto su tutto l'istituto. Lavoreremo con arredi flessibili,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili. Acquisteremo principalmente nuove tecnologie, in quanto, per gli arredi, partiremo dalle diffuse dotazioni già in essere nell'istituto, acquisite grazie ai finanziamenti PON precedenti: riutilizzeremo gli arredi già presenti, perché sono già flessibili e permettono la rimodulazione del setting delle aule a secondo delle necessità. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Ci doteremo di alcuni minimi accessori per Digital board che andranno ad integrare i monitor già presenti nell'istituto. Sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali (PC portatili/tablet), dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Il maggior investimento sarà rivolto a soluzioni che permettano la distinzione chiara tra gli ambienti tematici creati, per potenziare a largo raggio le competenze disciplinari più strettamente legate alla disciplina di studio. Per le aule umanistiche acquisteremo set per la creatività e per la creazione di contenuti digitali originali (stazione video, stazione podcast, stop motion) mentre per le aule di indirizzo tecnico-scientifico prediligeremo set di robotica educativa, elettronica e kit per le STEM, che riteniamo indispensabili per sviluppare creatività, problem-solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza. Andremo quindi a realizzare ambienti speciali, a disposizione di tutte le classi dell'istituto: aule dotate di una tecnologia semplice e immediata, con cloud dedicato e sicuro.

Importo del finanziamento

€ 186.576,95

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	23.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Passo dopo passo...io posso

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il Progetto "Passo dopo passo...io posso" prende vita dai punti di forza e di criticità emersi dall'analisi del contesto, nel rispetto delle priorità individuate nel RAV e in relazione agli interventi previsti dal PNRR che promuovono una serie di obiettivi nel breve e lungo termine. L'Istituzione scolastica pianifica un percorso di miglioramento e di sviluppo di azioni che coinvolgono l'intera comunità scolastica, dalle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto per raggiungere il miglioramento dell'offerta formativa e dei risultati relativi al successo scolastico dei discenti. Il percorso di crescita del soggetto ha inizio nel nucleo familiare e prosegue, in parallelo, nel contesto didattico-educativo e comunitario. A tal fine si vuole focalizzare l'attenzione sulle forme di collaborazione fra scuola e famiglia per dare unitarietà e continuità al processo educativo, garantire il diritto allo studio e favorire l'integrazione. Nell'ottica della prevenzione del disagio e della dispersione scolastica, si intende realizzare la costruzione di una rete interpersonale per la condivisione delle problematiche da affrontare, la modifica di alcuni atteggiamenti rispetto alla funzione genitoriale e al rapporto scuola-famiglia, per pervenire all'acquisizione di una maggiore consapevolezza del proprio ruolo educativo. Il background socio-economico delle famiglie degli studenti, nei diversi plessi, dell'Istituto Comprensivo "O. Lazzarino" - appartenenti ai Comuni di Reggio Calabria (circoscrizione di Gallico) e Santo Stefano d'Aspromonte) risulta variegato e prevalentemente di livello medio-basso; specchio di una società in continuo mutamento culturale, sociale ed economico, anche per la presenza rilevante di alunni provenienti da famiglie di origine straniera, nomade e a rischio dispersione. Il progetto, pertanto, si propone di ridurre e prevenire il fallimento formativo e l'abbandono scolastico precoce. Gli interventi previsti favoriranno negli alunni il rafforzamento e potenziamento delle competenze di base: comunicazione in lingua madre e in lingua inglese; competenza matematica e competenza scientifica nonché l'acquisizione di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

competenze trasversali. Gli obiettivi del Progetto saranno conseguiti attraverso l'attivazione di percorsi individuali e la realizzazione di contesti di apprendimento stimolanti, innovativi e creativi, di laboratori interdisciplinari programmati sulle capacità e attitudini dei discenti. La ricerca costante di nuovi strumenti e l'applicazione di nuove metodologie per far apprendere e operare sarà strategica al fine del coinvolgimento attivo e consapevole degli alunni, soprattutto quelli che evidenziano difficoltà di apprendimento e situazioni di svantaggio socio-economico-culturale. I percorsi di orientamento destinati agli studenti della scuola secondaria di I grado, in collaborazione con enti esterni e associazioni e organizzati in forma laboratoriale, permetteranno ai ragazzi di riflettere sui propri interessi e potenzialità attraverso la realizzazione di lavori creativi e contatti con il mondo del lavoro e figure professionali. Pertanto, la scuola si pone come finalità quella di: - strutturare un percorso sistematico di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni; - guidare gli studenti in un percorso civico di transizione ecologica che darà loro strumenti culturali che consentano l'acquisizione di un nuovo stile di vita.

Importo del finanziamento

€ 74.117,13

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	90.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	90.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico



● **Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

Data fine prevista



01/01/2023

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	27



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Make STEM together

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il Progetto "Make STEM together", aderisce al Piano nazionale di ripresa e resilienza (Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi) e si propone di sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, nelle discipline italiano e lingue straniere. Questo obiettivo verrà perseguito anche attraverso la formazione in servizio dei docenti. Gli interventi previsti per i tre ordini di scuola del primo ciclo, avranno come priorità quella di educare gli studenti alla padronanza degli strumenti scientifici, tecnologici, creativi e digitali attraverso metodologie didattiche innovative. Gli obiettivi del Progetto saranno conseguiti attraverso l'attivazione di percorsi per gruppi di alunni, appartenenti a una o più classi o a classi aperte, con la realizzazione di contesti di potenziamento della didattica curricolare stimolanti, innovativi e creativi e di laboratori linguistico-scientifici programmati sulle capacità e attitudini dei discenti. La ricerca costante di nuovi strumenti e l'applicazione di nuove metodologie di insegnamento mira, oltre che al



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

miglioramento dell'efficacia didattica, all'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, di collaborazione e comunicazione, della capacità di learning by doing, problem solving e di flessibilità e adattamento al cambiamento. Pertanto, la scuola, si pone come finalità quella di: strutturare un percorso sistematico di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni; guidare gli studenti in un percorso civico di transizione ecologica. Questi potranno dare ai discenti quegli strumenti culturali che consentono un approccio corretto al mondo del lavoro e alla figure professionali per l'acquisizione di un nuovo stile di vita

Importo del finanziamento

€ 109.021,30

Data inizio prevista

15/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

La scuola intende progettare interventi specifici in riferimento alle somme autorizzate dal PNRR.

L'investimento 1.4 del PNRR prevede espressamente che "a partire da un'analisi degli andamenti scolastici, si persegue il potenziamento delle competenze di base" delle studentesse e degli studenti con "l'obiettivo di garantire un livello adeguato (sopra la media UE)".

La scuola porrà in essere una serie di azioni quali, a solo titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- personalizzazione dei percorsi che hanno fatto registrare una maggiore fragilità negli apprendimenti;
- programmi e iniziative specifiche di mentoring, counseling, formazione e orientamento;
- certificazione dei risultati raggiunti.

La scuola progetterà azioni che abbiano una visione lungimirante attraverso piani pluriennali per costruire, formare, sedimentare e rendere efficaci culture omogenee con le famiglie, le comunità locali, il volontariato ma anche il terzo settore e per rendere robusti i legami con gli attori del territorio. Sarà possibile anche creare reti con altre scuole.

Le azioni devono garantire un primo raggiungimento dei risultati già a dicembre 2024.

Nello specifico, ad esempio, sarà necessario:

- potenziare le competenze di base a partire dalle scuole secondarie di primo grado con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse.

La scuola, comunque, intende avviare buone pratiche già a partire dal segmento della Primaria.

- Contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando, tra scuola e fuori scuola, grazie ad alleanze tra scuola e risorse del territorio.
- Promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive.

La scuola si propone, inoltre, di rafforzare la costituzione di una comunità educante anche tramite patti educativi territoriali, capaci di coinvolgere studentesse e studenti, famiglie e territorio: da qui la



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

scuola predisporrà una progettazione che si caratterizza non come un intervento una tantum e parziale, ma come un'azione di sistema pluriennale, adattata alle specifiche realtà dei diversi territori e finalizzata a valorizzare l'insieme dei soggetti e delle risorse necessarie per raggiungere il miglioramento dell'offerta formativa e i risultati relativi al successo scolastico e formativo.

La scuola intende anche sviluppare, eventualmente anche in raccordo con gli altri soggetti del territorio (enti locali, enti di terzo settore, centri per l'impiego), una progettualità di ampio respiro per il miglioramento e l'arricchimento dell'offerta educativa, che terrà conto delle buone pratiche già in campo, evitando sovrapposizioni e curando anche l'integrazione tra risorse e dispositivi già in essere.

Il coinvolgimento eventuale degli enti del Terzo settore avverrà attraverso forme di co-progettazione, attuate nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento in conformità con quanto disposto dal decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106".

La scuola intende valorizzare, inoltre, il ruolo delle famiglie, rafforzando il rapporto tra genitori e insegnanti, anche con l'offerta di occasioni di formazione e partecipazione, per prevenire possibili conflitti scuola-famiglia e favorire ogni sinergia tra gli adulti.

La scuola, grazie agli interventi del PNRR progetterà in modo longitudinale, per seguire i percorsi educativi e di apprendimento nel loro evolversi e, in particolare, per poter intervenire con tempismo e in modo preventivo anche in base ai "segnali flebili", che sono indicatori importanti del potenziale rischio di situazioni di disagio, fragilità e abbandono, molto spesso sottovalutati.

Per la realizzazione efficace ed efficiente delle misure di cui sopra, riveste un ruolo fondamentale l'orientamento nella transizione tra scuola secondaria di primo e secondo grado per aiutare le studentesse e gli studenti e le loro famiglie ad effettuare le scelte più congruenti con le loro capacità e potenzialità, in sinergia anche con quanto previsto dalla riforma del sistema di orientamento scolastico.

Tre elementi saranno perseguiti affinché l'orientamento abbia senso ed efficacia:

- opzioni chiare di scelta per i percorsi successivi;
- spazi fisici riconoscibili;
- tutoring/mentoring personalizzati.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

La scuola intende perseguire gli obiettivi citato attraverso una progettazione così strutturata:

Tipologia	Modalità organizzativa
<p>Percorsi di mentoring e orientamento</p> <p>Al fine di sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico gli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari, sono accompagnati in percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento sostegno disciplinare, coaching.</p>	Individuale
<p>Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento</p> <p>Le studentesse e gli studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari sono accompagnati attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi.</p>	Piccoli gruppi
<p>Percorsi di orientamento per le famiglie</p> <p>Per coinvolgere le famiglie nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico e per favorire una loro partecipazione attiva sono attuati percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi di genitori.</p>	Piccoli gruppi
<p>Percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari</p> <p>Tale attività si riferisce a percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari, afferenti</p>	Piccoli gruppi



a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio. I percorsi per studenti possono essere di volta in volta autonomamente definiti (disciplinari, interdisciplinari, cinema, teatro, sport, musica, etc.).

Linee programmatiche PNRR

- Laboratori per studenti al fine di permettere loro di acquisire le Competenze Digitali Digcomp 2.2 ossia la nuova versione del framework europeo DigComp, il quadro per le Competenze Digitali dei cittadini. Il DigComp, al secolo The Digital Competence Framework for Citizens, è il punto di riferimento in Europa per le Competenze Digitali dei cittadini.
- Formazione Docenti sulle Competenze Digitali DigCompEDU.
- Laboratori per studenti dedicati al Cyberbullismo e, più in generale, all'Educazione Civica.
- Laboratori per certificare con esami le Competenze Digitali ICDL degli studenti: la ICDL rappresenta a livello nazionale e internazionale lo standard riconosciuto per la computer literacy.
- Laboratori per il miglioramento delle Competenze di base in ITALIANO-MATEMATICA-INGLESE degli studenti fragili ed in via di fragilità, sulla base anche delle indicazioni pervenute da INVALSI.
- Laboratori di cinema e teatro per il miglioramento della competenza di esposizione orale, lettura, scrittura e comprensione di un testo.
- Laboratori di scrittura creativa per il miglioramento delle competenze di elaborazione di un testo scritto.
- Laboratori per il potenziamento della lingua inglese.
- Laboratori artistici per il potenziamento delle competenze trasversali.

Gli ambiti progettuali delineati non dovranno necessariamente essere tutti attivati ma essi dovranno rappresentare le linee programmatiche, con una cadenza triennale.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025



Aspetti generali

L'offerta formativa dell'Istituto comprensivo è finalizzata a garantire molteplici opportunità di conoscenza, crescita, esperienza e socializzazione. Pertanto, viene arricchita ogni anno e rimodulata secondo le esigenze ed i bisogni sia degli studenti che del contesto territoriale.

Le attività proposte sono strutturate in una serie di progetti e iniziative sia interne (curate ed elaborate dal personale docente) sia esterne (proposte di enti locali, associazioni, Università, ecc.).

Nell'anno scolastico 2024 - 2025, il potenziamento dell'offerta formativa (percorsi di potenziamento delle competenze linguistiche, delle competenze digitali, del pensiero computazionale, percorsi artistico-culturali, sull'educazione affettiva, sullo sviluppo sostenibile e di cittadinanza) di tipo curricolare ed extracurricolare progettato e proposto dai docenti per i tre ordini di scuola sarà il seguente:

ANNO SCOLASTICO 2024 - 2025

PROGETTI CURRICOLARI

PROGETTI CURRICOLARI INFANZIA	
1.	CRESCERE INSIEME A SEZIONI APERTE
2.	NATALE INSIEME
3.	IL LOMBRICAIO
4.	RICICLO CREO E MI DIVERTO
5.	GIOCHIAMO CON LE FORME GEOMETRICHE
6.	SCUOLA ARRIVIAMOOOO...



7. CANTI NATALIZI ASPETTANDO IL NATALE

PROGETTI CURRICOLARI PRIMARIA

1. EMOZIONI: SCOPRIRE E RACCONTARE SÉ STESSI

2. IL MONDO DELLE EMOZIONI

3. EMOZIONI TRA LE RIGHE

4. VERSO LE PROVE INVALSI

5. IL LOMBRICAIO

6. RICICLO CREO E MI DIVERTO

7. INSIEME PER CRESCERE

8. NATALE INSIEME

9. PROVA E RIPROVA INVALSI MATEMATICA

PROGETTI CURRICOLARI SECONDARIA

1. LIBERAMENTE: PAROLA D'AUTORE!

2. SGUARDI NUOVI: GUARDARE E GUARDARSI CON GLI OCCHI DELL'ADOLESCENZA

PROGETTI EXTRACURRICOLARI



PROGETTI EXTRA CURRICOLARI INFANZIA	
1.	DALLA CARTA... ALLA CARTA
2.	DALLA CARTA... ALLA CARTA
3.	DALLA CARTA... ALLA CARTA

PROGETTI EXTRACURRICOLARI PRIMARIA	
1.	DIVERSITÀ ED INCLUSIONE: EDUCARE ALLA DIFFERENZA
2.	DIVERTIAMOCI CON LE TASSELLAZIONI
3.	ARTE E MATEMATICA: ALLA SCOPERTA DELLE TASSELLAZIONI
4.	GEOMETRIA CREATIVA: LE TASSELLAZIONI DI ESCHER
5.	PROVA E RIPROVA INVALSI ITALIANO
6.	PROVA E RIPROVA INVALSI MATEMATICA
7.	ALLENIAMOCI PER LE PROVE INVALSI
8.	TUTTI A SPASSO TRA GLI INVALSI
9.	OBIETTIVO INVALSI



10. OBIETTIVO INVALSI

11. SCRITTORI 4.0

12. SCRITTORI 4.0

13. POTENZIAMENTO E PREPARAZIONE PROVE INVALSI

14. CRESCERE CON LA MUSICA

15. DALLA FANTASIA ALLA REALTÀ...BURATTINI E STORIE

16. INSIEME VERSO LE PROVE INVALSI

17. VERSO LE PROVE INVALSI

18. STUDY AND TEST FOR THE BEST

19. FAVOLANDO

20. VERSO LE PROVE INVALSI

21. VERSO LE PROVE INVALSI

22. PROBLEMI SENZA PROBLEMI

23. MI PREPARO ALLE PROVE INVALSI ITALIANO E MATEMATICA

PROGETTI EXTRACURRICOLARI SECONDARIA

1. ARTE IN MANO



2. VERSO LE PROVE INVALSI

3. BULLISMO: SE LO RACCONTI LO EVITI!

INDIRIZZO MUSICALE

Presso il plesso della Scuola Secondaria di I grado "U. Boccioni" sono attivi i *Percorsi ad Indirizzo Musicale* con l'insegnamento dei seguenti strumenti:

Chitarra, Pianoforte, Oboe e Violoncello.

La scuola Secondaria di I grado di Gallico, nell'anno scolastico 1992/93, è stata fra le prime scuole della provincia di Reggio Calabria ad attivare il corso di Indirizzo Musicale.

A partire dall'a. s. 2023/2024, tale "Corso ad indirizzo musicale" sarà convertito in **PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE**, ai sensi del D.I. n.176 del 01/07/2022 e della Nota ministeriale n. 22536 del 05/09/2022.

Le attività di valorizzazione della pratica musicale sono state sempre variegata e su più fronti. Da una parte si è proceduto a valorizzare l'attività musicale costituendo, come Istituto Comprensivo, un curricolo verticale unitario, il quale partendo dalle ultime classi della scuola primaria si snoda fino alle classi della scuola secondaria di I grado. A questo proposito, ogni anno, i docenti di strumento musicale portano avanti progetti di propedeutica musicale e canto corale rivolti agli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria.

Per quanto riguarda gli alunni del Corso ad Indirizzo Musicale si è da sempre puntato a valorizzare la pratica musicale attraverso varie iniziative:

- Progetto "Orchestra Comunale", in rete con le altre scuole ad Indirizzo Comunale della provincia di Reggio Calabria;
- Concerto di Natale e concerto di fine anno scolastico,
- Concerti in collaborazione con associazioni del territorio,
- Concerti in occasione di particolari eventi (progetto Accoglienza classi prime, Inaugurazione dell'anno scolastico, Giornata della Legalità, - Concerti in occasione di eventi religiosi e civili del territorio, ecc...);
- Ammissione degli alunni frequentanti le classi di strumento musicale presso il Conservatorio Statale di Musica "F. Cilea" di Reggio Calabria;
- Partecipazione a Rassegne e Concorsi con classificazione ai primi posti in concorsi di esecuzione musicale nazionali (AMA Calabria di Lamezia Terme; "Giovani in....musica" dell' I.C. Catanoso-De Gasperi di Reggio Calabria, etc.).



“I percorsi a indirizzo musicale prevedono un approccio educativo incentrato sull’incontro tra conoscenza, tecnica ed espressione creativa. Nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona, lo studio di uno strumento amplia la conoscenza dell’universo musicale, integra aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, facilita l’approccio interdisciplinare alla conoscenza e favorisce l’integrazione della pratica con la formazione musicale generale.

L’insegnamento dello strumento musicale si pone in coerenza con il curricolo di Musica, di cui condivide le finalità generali, si affianca e interagisce con questo, configurandosi come ulteriore mezzo di approfondimento della pratica e della conoscenza critica, per svilupparne gli aspetti creativi e per potenziare le forme di interazione con le altre arti. Favorisce, altresì, lo sviluppo delle competenze comunicative intese anche come capacità di esprimere e interpretare idee, esperienze ed emozioni creando empatia, in un’ottica di formazione globale dell’alunno. Attraverso la pratica strumentale, infatti, le specifiche funzioni formative della Musica (cognitivo-culturale, linguistico-comunicativa, emotivo-affettiva, identitaria e interculturale, relazionale, critico-estetica) si potenziano e si integrano. La pratica costante della musica d’insieme, in formazioni strumentali da camera o orchestrali, anche attraverso performance ed esibizioni pubbliche, sviluppa la capacità di attenzione e di ascolto dell’altro, favorisce il senso di appartenenza alla comunità scolastica e crea un contesto autentico per la promozione attiva delle competenze di cittadinanza, fornendo tra l’altro importanti e ulteriori occasioni di inclusione per tutte le alunne e tutti gli alunni.

Nell’arco del triennio l’alunno, attraverso lo studio e la pratica dello strumento, avvia e sviluppa, integrandole tra loro, la conoscenza della specifica letteratura e della teoria musicale e la comprensione critica, inserite nel contesto storico-culturale di riferimento, le competenze tecnico-esecutive, interpretative, compositive ed improvvisative, anche in formazioni d’insieme, attraverso repertori di diversi generi, culture e periodi storici. L’alunno, inoltre, ha la possibilità di acquisire un adeguato metodo di studio attraverso l’interazione e l’uso creativo delle diverse forme di comunicazione inter-artistica e multimediale, pervasive nella cultura del nostro tempo.” (Allegato A del D.M. 176 dell’1/7/2022).

Per accedere ai percorsi a indirizzo musicale (di seguito denominati PIM) la famiglia ovvero gli esercenti la potestà genitoriale, all’atto dell’iscrizione dell’alunna o dell’alunno alla classe prima della scuola secondaria di primo grado, manifesta la volontà di far frequentare i percorsi, barrando l’apposita casella presente nella domanda di iscrizione e indicando in ordine di preferenza i quattro strumenti.

L’accesso ai PIM presuppone il superamento di una prova-orientativo attitudinale (per maggiori informazioni riguardo lo svolgimento di tale prova si rimanda al Regolamento dei Percorsi ad Indirizzo Musicale).

I gruppi di alunni che frequentano tali percorsi sono costituiti rispettando i parametri numerici fissati dall’art.11 del D.P.R. 20/03/2009 n.81, dopo la costituzione delle classi ai sensi dei medesimi parametri.

Per dare alle famiglie maggiori possibilità di scelta dell’offerta formativa, gli alunni saranno inseriti in sezioni diverse.

La disciplina Strumento Musicale è materia curriculare ed ha la durata del triennio di Scuola Secondaria di primo grado; la sua frequenza è obbligatoria e la valutazione concorre a determinare il giudizio



complessivo dello studente.

L'articolazione oraria dei PIM è modulata su 99 ore annue per alunno.

Sono previsti 2 rientri settimanali di un'ora per ogni alunno con intensificazione delle ore in prossimità di saggi o altre manifestazioni musicali, in particolare durante i mesi novembre/dicembre e aprile/maggio con espletamento delle 99 ore annue per alunno.

Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedono (come da art.4 comma 2 del D. Interm. n. 176 del 01/07/2022):

- Lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
- Teoria e lettura della musica;
- Musica d'insieme.

Le lezioni dei PIM si svolgono in orario pomeridiano, a partire dalle ore 13:00.

In sede di scrutinio intermedio e finale, il docente di strumento partecipa alla valutazione degli alunni che si avvalgono di tale insegnamento e attribuisce una valutazione in decimi prevista dalla normativa vigente.

Per quanto attiene all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione degli alunni iscritti ai PIM, il colloquio pluridisciplinare comprende la prova di pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme.

I docenti di strumento partecipano ai lavori della commissione e, in riferimento agli alunni del proprio strumento, a quelli delle sottocommissioni.

Le competenze acquisite dagli alunni che hanno frequentato il PIM sono riportate nella certificazione delle competenze di cui all'art.9 del D.L. n.62 del 2017.

La frequenza al PIM implica la partecipazione a varie attività musicali come saggi, concerti, concorsi e vari altri eventi musicali che sono da considerarsi a tutti gli effetti come momenti didattici e di valutazione.

Per ogni altro aspetto concernente i PIM si rimanda allo specifico Regolamento.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.STEFANO CAPOLUOGO	RCAA804022
LOC.PIETRA DELLA ZITA	RCAA804044
INFANZIA GALLICO MARINA	RCAA804077
GALLICO PASSO CARACCILO	RCAA804088
GALLICO SUPERIORE V.S.DOMENICA	RCAA804099
LOC.SAMBATELLO	RCAA80410B

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i



conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.STEFANO CAPOLUOGO	RCEE804049
GALLICO MARINA	RCEE80409E
GALLICO PASSO CARACCILO	RCEE80410L
"DON FORTUGNO" GALLICO SUP.	RCEE80411N
SAMBATELLO	RCEE80412P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SC. SEC.1' GR S.STEFANO IN ASPR	RCMM804015
"U.BOCCIONI" GALLICO	RCMM804026

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "ORAZIO LAZZARINO" GALLICO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S.STEFANO CAPOLUOGO RCAA804022

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA GALLICO MARINA RCAA804077

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GALLICO PASSO CARACCILO RCAA804088

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



Quadro orario della scuola: GALLICO SUPERIORE V.S.DOMENICA
RCAA804099

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: LOC.SAMBATELLO RCAA80410B

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.STEFANO CAPOLUOGO RCEE804049

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GALLICO MARINA RCEE80409E

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 2 ORE



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GALLICO PASSO CARACCIOLO RCEE80410L

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 2 ORE

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: "DON FORTUGNO" GALLICO SUP.
RCEE80411N**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 2 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SAMBATELLO RCEE80412P

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SC. SEC.1' GR S.STEFANO IN ASPR RCMM804015

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "U.BOCCIONI" GALLICO RCMM804026 - Corso Ad Indirizzo Musicale



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La scuola prevede nel curriculum di istituto l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, nello specifico il monte ore annuale per ogni grado di scuola è il seguente:

Scuola dell'Infanzia: 37 ore

MONTE ORE ANNUO EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA DELL'INFANZIA	
CAMPI DI ESPERIENZA	ORE
IL SÉ E L'ALTRO	7
IL DISCORSI E LE PAROLE	9
IMMAGINI, SUONI E COLORI	9
CORPO E MOVIMENTO	6
LA CONOSCENZA DEL MONDO	6
TOTALE ORE ANNUE	37

Scuola Primaria: 33 ore

MONTE ORE ANNUO EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA	
NUCLEO CONCETTUALE	ORE
COSTITUZIONE	12
SVILUPPO SOSTENIBILE	6
CITTADINANZA DIGITALE	15
TOTALE ORE ANNUE	33



Scuola Secondaria di I grado: 33 ore

MONTE ORE ANNUO EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
NUCLEI CONCETTUALI	COSTITUZIONE, SOSTENIBILITÀ, CITTADINANZA DIGITALE
DISCIPLINE	ORE PER DISCIPLINA
ITALIANO	4
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
MATEMATICA	2
SCIENZE	3
INGLESE	4
SECONDA LINGUA	2
TECNOLOGIA	3
ARTE E IMMAGINE	3
MUSICA	3
ED. FISICA	3
RELIGIONE	2
TOTALE ORE ANNUE	33

Approfondimento

Come previsto dalla legge n. 92 del 20 agosto 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" l'istituzione scolastica è chiamata ad aggiornare i curricoli al fine di sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civili e ambientali della società. I nuclei tematici dell'insegnamento dell'educazione civica sono impliciti e interconnessi alle diverse discipline. Tutte le tematiche individuate devono svilupparsi attorno a tre nuclei concettuali: Costituzione, legalità e solidarietà. La conoscenza e la riflessione dei principi costituzionali rappresentano il fondamento della convivenza civile e sociale ed anche il rispetto delle regole e delle leggi, espressione del principio di legalità, rientrato in questo nucleo concettuale.

Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del territorio: obiettivo prioritario per le nuove generazioni è lo sviluppo e la salvaguardia di uno sviluppo sostenibile. Lo studente deve essere sensibilizzato alla tutela dell'ambiente e delle risorse naturali ma anche



costruzione di ambienti e di modi di vita rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, l'uguaglianza, la tutela dei patrimoni culturali e naturali, il rispetto per gli animali, la protezione civile.

Cittadinanza digitale: in una società sempre più informatizzata e digitalizzata, dove gli studenti sono esposti quotidianamente nel web, la scuola deve sviluppare la capacità dell'individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Ciò permette l'acquisizione di informazioni e buone pratiche utili a migliorare questo nuovo modo di stare nel mondo, rendendoli consapevoli delle insidie e dei pericoli che il mondo digitale comporta, non solo quindi una questione di conoscenza e di utilizzo delle nuove tecnologie, ma del tipo di approccio alle stesse.

Così affrontata l'educazione civica supera i canoni di una disciplina tradizionale, assumendo il valore di disciplina trasversale che va coniugata con le discipline di studio al fine di sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari e interdisciplinari.

La scuola, inoltre, aderisce ogni anno ai programmi operativi nazionali (PON) ed ai programmi operativi regionali (POR) al fine di incentivare l'innovazione e la competitività per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva. L'attuazione di questi progetti promuove lo sviluppo dell'istruzione e della formazione e punta a migliorare la situazione dei soggetti più vulnerabili.

L'Educazione Civica Un percorso per formare cittadini responsabili

Con il Decreto Ministeriale n 183 del 7 settembre 2024 sono state adottate le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica che sostituiscono integralmente le precedenti Linee guida ex D.M. 22 giugno 2020, n. 35.

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di Educazione civica delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione si riferiranno ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale.

Le Linee guida sull'educazione civica mirano a far conoscere la Costituzione italiana, considerata fondamento per valori, diritti e doveri. Sottolineano la centralità della persona umana e i valori costituzionali di solidarietà, libertà ed eguaglianza. Enfatizzano l'importanza di diritti e doveri verso la collettività e promuovono il rispetto delle regole per una convivenza civile. La scuola ha il compito di formare cittadini responsabili, autonomi e consapevoli, con un approccio inclusivo verso tutti gli



studenti. Viene anche valorizzata la cultura del lavoro e dell'ambiente, in linea con i principi costituzionali. L'insegnamento è trasversale e interdisciplinare, con metodi esperienziali e dialogici.

I nuclei concettuali trattati sono tre:

1. **Costituzione:** La conoscenza del dettato costituzionale, dei principi di legalità, rispetto delle regole, e l'educazione contro ogni forma di discriminazione e bullismo. Importante è anche il contrasto alla criminalità organizzata, l'educazione stradale e la consapevolezza dei diritti e doveri dei cittadini, in un quadro di appartenenza nazionale ed europea.
2. **Sviluppo economico e sostenibilità:** Si promuove l'importanza del lavoro, della crescita economica sostenibile, della tutela ambientale e della protezione civile. Altri temi trattati sono la valorizzazione del patrimonio culturale, l'educazione alimentare, la prevenzione delle dipendenze e l'educazione finanziaria.
3. **Cittadinanza digitale:** Si incentiva una consapevole interazione con le tecnologie digitali, prestando attenzione alla privacy, alla sicurezza online e alla prevenzione del cyberbullismo. L'obiettivo è formare cittadini digitali critici e responsabili, partendo dall'educazione già dal primo ciclo scolastico.

Le indicazioni metodologiche per l'insegnamento dell'educazione civica sottolineano l'importanza di un approccio pratico e partecipativo, volto a sviluppare competenze civiche autentiche negli studenti. L'apprendimento deve avvenire in un ambiente dove gli adulti sono modelli di comportamento, favorendo discussione, cooperazione e responsabilità. L'educazione civica non si limita alla conoscenza della Costituzione o delle istituzioni, ma mira a coltivare il pensiero critico, la cittadinanza attiva e il rispetto per l'ambiente.

La metodologia include attività laboratoriali, dibattiti, esperienze pratiche come il service learning e progetti orientati alla comunità. Fondamentale è anche l'uso responsabile dei dispositivi digitali per la ricerca e lo scambio di informazioni, con attenzione alla sicurezza e alla privacy.

L'insegnamento è affidato a tutti i docenti, con un coordinatore che garantisce un approccio trasversale e interdisciplinare. Sono previste almeno 33 ore annuali, distribuite su temi come la salute, la sicurezza, l'educazione ambientale, finanziaria e digitale.

La valutazione dell'educazione civica è integrata in quella delle altre discipline, con rubriche e strumenti condivisi per accertare le competenze acquisite.

Scuola dell'Infanzia



L'educazione civica nella scuola dell'infanzia si basa su iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza, come previsto dalla legge, con l'obiettivo di sviluppare nei bambini una prima consapevolezza di sé, degli altri e del rispetto reciproco. Tutti i campi di esperienza delle Indicazioni Nazionali contribuiscono a questo processo, aiutando i bambini a comprendere la società in cui vivono, basata su regole, dialogo e rispetto per l'ambiente.

Il campo di esperienza "Il sé e l'altro" promuove i primi concetti di diritti, doveri e rispetto verso gli altri. "Il corpo e il movimento" incoraggia la cura della propria salute e sicurezza, mentre "Immagini, suoni, colori" introduce i bambini alla bellezza culturale e all'importanza del patrimonio artistico.

Il multilinguismo in "I discorsi e le parole" facilita il dialogo e la comprensione reciproca, mentre attraverso "La conoscenza del mondo", i bambini imparano a rispettare la natura e l'ambiente. Il gioco simbolico è fondamentale per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, permettendo ai bambini di sperimentare ruoli e situazioni di vita reale, come il commercio o la circolazione stradale.

Attraverso le relazioni sociali, i bambini comprendono che la libertà individuale è limitata da quella altrui e che il rispetto delle regole garantisce il benessere collettivo. Al termine del percorso, ci si aspetta che i bambini abbiano sviluppato comportamenti etici e prosociali.

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).
- Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.
- Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.
- Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.
- Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.
- È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di



appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

L'educazione civica per il primo e per il secondo ciclo di istruzione: traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento

Le Linee guida individuano traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento dell'educazione civica, da perseguire progressivamente a partire dalla scuola primaria e da conseguire entro il termine del secondo ciclo di istruzione.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento delineano i risultati attesi in termini di competenze rispetto alle finalità e alle previsioni della Legge e sono raggruppati tenendo a riferimento i tre nuclei concettuali: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale.

In allegato Curricolo di Ed. Civica.



Curricolo di Istituto

I.C. "ORAZIO LAZZARINO" GALLICO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'Istituto Comprensivo, nel corso degli ultimi anni, grazie al lavoro di una Commissione Tecnica composta da docenti, ha provveduto alla stesura di un percorso formativo unitario che accompagna gli alunni nel loro percorso di crescita dai tre ai quattordici anni. In base alle norme sull'autonomia scolastica e nel rispetto delle Indicazioni Nazionali definite dal Ministero dell'Istruzione, l'Istituto, tenendo conto delle esigenze formative degli alunni, della realtà locale e delle risorse a disposizione, ha costruito tale percorso definito "Curricolo d'Istituto". Il Curricolo descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria, alla scuola Secondaria, nel quale s'intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali.

Allegato:

Curricolo verticale_O Lazzarino.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica. È essenziale, progressivo e sviluppato su percorsi mirati a favorire l'unitarietà dei saperi. Può essere considerato come il cuore didattico del PTOF e descrive il percorso formativo di ogni studente. È un percorso unitario che contiene : - traguardi delle competenze ; - obiettivi di apprendimento ; - discipline.



Allegato:

Curricolo verticale_O Lazzarino.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

È compito specifico della scuola promuovere interventi formativi capaci di fare in modo che le caratteristiche personali degli alunni, le loro capacità e la loro originalità si traducano in competenze necessarie a ciascuno per lo sviluppo della persona e per poter esercitare una cittadinanza attiva. Tanto le indicazioni normative nazionali che quelle europee identificano le competenze chiave, da perseguire al termine del percorso obbligatorio di istruzione.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. "ORAZIO LAZZARINO" GALLICO
(ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: MAKE STEM TOGETHER

Nuove competenze e nuovi linguaggi (DM 65/2023)

Il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 12 aprile 2023, n. 65, destina quota parte delle risorse, pari a 750 milioni di euro, relativi alla linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

L'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 del PNRR ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.



Il primo obiettivo è correlato all'attuazione dei commi 547-554 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", che introducono una serie di iniziative per il rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, e sarà oggetto di un successivo decreto ministeriale di riparto di ulteriore quota parte dell'investimento fra le istituzioni scolastiche.

Il secondo obiettivo si realizza attraverso l'attuazione dell'articolo 1, comma 7, lettera a), della legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che prevede la "valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning" da effettuarsi in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali delle istituzioni scolastiche, nonché dell'articolo 16-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, che inserisce le competenze linguistiche fra gli obiettivi del sistema di formazione in servizio dei docenti.

Con il decreto ministeriale n. 65 del 2023 vengono destinati, a valere sulla linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" Missione 4 – Componente 1, euro 750.000.000,00 in favore di tutte le istituzioni scolastiche, secondo la seguente articolazione:

1. euro 600.000.000,00 per la realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM, in attuazione dei commi 547-554 della citata legge 29 dicembre 2022, n. 197, anche in coerenza con le linee guida per l'orientamento, adottate con il



- citato decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 328 del 2022, riservando una quota pari al 40% alle scuole appartenenti alle regioni del Mezzogiorno (240 milioni);
2. euro 150.000.000,00 per la realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento, in favore di tutte istituzioni scolastiche, riservando una quota pari al 40% alle scuole appartenenti alle regioni del Mezzogiorno (60 milioni).

Per il nostro istituto scolastico è stata approvata la proposta progettuale dal titolo "MAKE STEM TOGETHER" inoltrata in data 06.02.2024 con codice identificativo M4C1I3.1-2023-1143-P-37396, con assegnazione di complessivi € 109.021,30 per la realizzazione del progetto.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Make STEM together



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2022 - 2025





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "ORAZIO LAZZARINO" GALLICO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Potenziare le competenze nell'approccio integrato STEM (Scuola Primaria)

Sviluppare negli alunni attraverso le discipline STEM la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista propri e degli altri, così acquisire conoscenze e competenze in modo progressivo ed integrato.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Acquisire conoscenze specifiche attraverso esperienze laboratoriali; potenziare le capacità di osservazione, rilevazione dei dati e formulazione di una legge generale quali elementi essenziali alla costruzione di un metodo di apprendimento scientifico; stabilire una



connessione di tipo empatico con l'ambiente naturale, che ne stimoli il rispetto e la valorizzazione in un'ottica di tipo ecologico; utilizzare la strumentazione tecnologica ed informatica come ulteriore mezzo per esplorare, conoscere e codificare la realtà.

○ Azione n° 2: Potenziare le competenze nell'approccio integrato STEM (Scuola Secondaria I grado)

Sviluppare negli alunni attraverso le discipline STEM la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista propri e degli altri così da acquisire conoscenze e competenze in modo progressivo ed integrato.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Acquisire conoscenze specifiche attraverso esperienze laboratoriali; potenziare le capacità di osservazione, rilevazione dei dati e formulazione di una legge generale quali elementi essenziali alla costruzione di un metodo di apprendimento scientifico; stabilire una connessione di tipo empatico con l'ambiente naturale, che ne stimoli il rispetto e la valorizzazione in un'ottica di tipo ecologico; utilizzare la strumentazione tecnologica ed informatica come ulteriore mezzo per esplorare, conoscere e codificare la realtà.



○ Azione n° 3: Potenziare le competenze nell'approccio integrato STEM (Scuola Infanzia)

Realizzare attraverso attività educative che incoraggiano il bambino ad un approccio matematico-scientifico-tecnologico al mondo naturale e artificiale che lo circonda.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Dare spazio alla molteplicità dei linguaggi - grafico-pittorico, plastico, musicale, coreutico, motorio, ma anche matematico, scientifico e tecnologico - che troveranno negli anni successivi ulteriori possibilità di arricchimento ed espansione.



Moduli di orientamento formativo

I.C. "ORAZIO LAZZARINO" GALLICO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Il primo anno si concentra sul nesso tra le esperienze culturali del curricolo (essenziale) e la consapevolezza di sé sollecitata negli studenti. Ciò a un livello di prima ricognizione, quello che, tramite l'apertura al mondo, consente di sviluppare in loro la conoscenza iniziale dei propri sentimenti, dei propri interessi e delle proprie capacità, e di formare un metodo di investigazione significativa ovvero contestuale del mondo e di sé.

Obiettivi:

- Sapersi orientare nella nuova scuola, conoscendo spazi, persone e regole
- Riconoscere i cambiamenti nel passaggio dalla Scuola primaria alla Scuola secondaria
- Promuovere la consapevolezza di sé, stimolando la riflessione sugli elementi significativi della propria personalità (interessi, attitudini, limiti, pregi e difetti)
- Riflettere sul bagaglio di conoscenze e capacità sviluppate nel corso della vita in contesti diversi dalla scuola (famiglia, amici, sport, tempo libero)
- Potenziare l'autostima, sviluppando le caratteristiche positive di ciascuno, anche apprendendo dai propri errori
- Autovalutazione del proprio operato
- Riconoscere sé, l'altro, la realtà
- Acquisire abilità sociali e relazionali



Azioni:

- Attività di accoglienza: conoscenza del nuovo ambiente, delle regole e dell'organizzazione scolastica, dei cambiamenti tra la Scuola primaria e la secondaria; attività per sentirsi parte del nuovo gruppo classe
- Lettura e analisi di testi, percependo le problematiche esposte
- Allenamento alla capacità di ascolto
- Individuare gli ambiti in cui è possibile migliorarsi; riflettere su propri successi o insuccessi scolastici, cercando una spiegazione
- Avvio di un percorso sul metodo di studio

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	20	10	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Nel secondo anno, tramite un grado ulteriore di apertura al mondo, gli studenti saranno accompagnati a scoprire le questioni decisive del nostro tempo. Tramite questo "bagno di realtà" sarà sollecitata la comprensione delle proprie attitudini e dei propri valori e verrà ampliata la capacità di proiezione verso il futuro.

Obiettivi:

- Favorire il consolidamento delle abilità relazionali, decisionali, di ricerca e rielaborazione delle informazioni
- Indurre riflessioni più mature sulla conoscenza di sé, stimolando la riflessione sugli



elementi significativi della propria personalità (interessi, attitudini, limiti, pregi e difetti)

- Essere consapevole delle modalità relazionali da attivare con coetanei e adulti, sforzandosi di correggere le inadeguatezze
- Autovalutazione del proprio operato
- Promuovere la conoscenza dell'altro per una interazione consapevole, solidale e corretta

Azioni:

- Adolescenza e percezione di sé in un momento di cambiamento fisico, anche tramite il progetto di affettività
- Consolidamento del metodo di studio
- Riconoscere l'altro

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	20	10	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Nel terzo anno gli studenti vengono accompagnati alla scelta orientativa.

Obiettivi:

- Approfondire ulteriormente la conoscenza di se, delle proprie capacità e dei propri sogni
- Riconoscere se stessi come grandi protagonisti di questo momento di scelta, sempre



supportati dalla famiglia e dagli insegnanti

- Riconoscere le scelte di orientamento come situazione-problema ed elaborare un percorso di soluzione
- Riflettere sul proprio andamento scolastico, sulle proprie attitudini e sui propri interessi in vista delle scelte future
- Conoscere le Scuole superiori del territorio, i loro percorsi di studio anche in termini di durata e prospettive
- Promuovere la capacità di valutare se le decisioni prese sono appropriate o se invece necessitano di essere riviste
- Ridurre l'ansia legata al passaggio alla Scuola superiore

Azioni:

Per le classi terze le attività di orientamento si concentreranno soprattutto, ma non esclusivamente,

nel corso del primo quadrimestre, di modo che gli alunni possano avere tutte le informazioni per procedere all'iscrizione all'ordine di Scuola successivo in tempo utile.

- Orientamento formativo: Uscita didattica con attività di orienteering e team building o Quaderno dell'orientamento dove l'alunno può riporre tutto il materiale raccolto e rielaborato, in modo che lo accompagni lungo tutto il percorso; Approfondimento della conoscenza di sé, tramite riflessioni, questionari, discussioni libere e guidate
- Orientamento informativo: Attività laboratoriali per conoscere l'offerta formativa delle diverse tipologie di scuole superiori o Giornate di open day che costituiscono occasioni di incontro con insegnanti e alunni delle Scuole superiori del territorio o Interventi di esperti/professionisti esterni.

Genitori

Nelle classi terze i genitori vengono coinvolti rendendoli partecipi delle attività svolte con i ragazzi a scuola, mediante lo strumento del colloquio. Prima del termine per le iscrizioni viene consegnato alle famiglie il consiglio orientativo redatto dal Consiglio di Classe.

Al termine dell'anno scolastico il Consiglio di Classe compila il certificato delle competenze individuali, che i ragazzi potranno utilizzare come ulteriore strumento di verifica riguardo alla propria scelta. Nella stessa occasione si potrà confermare o modificare il consiglio orientativo, in base alle evidenze raccolte durante la seconda parte dell'anno scolastico.

Risultati attesi



- Portare gli alunni verso il successo e la riuscita scolastica nel percorso di studi intrapreso
- Aumentare il livello di consapevolezza dello studente rispetto alle variabili che intervengono nelle scelte formative e professionali (risorse e caratteristiche personali cui fare riferimento nel presente, per progettare il proprio futuro)
- Promuovere un processo di autoconoscenza e consapevolezza di sé
- Promuovere abilità che consentano ai ragazzi di sviluppare adeguati processi decisionali
- Controllo e riduzione della dispersione scolastica

Metodologia

Concretamente i docenti potranno utilizzare:

- Materiale per l'autovalutazione, l'autoanalisi e l'auto-orientamento
- Lavori di gruppo (cooperative learning), tendenti alla valorizzazione delle differenti competenze già possedute dagli alunni
- Uso dei libri di testo
- Discussione libera e guidata
- Intervento di esperti e colloqui con insegnanti delle Scuole superiori
- Utilizzo del pc e della rete
- Visita alle scuole aperte
- Redazione del consiglio orientativo e del certificato delle competenze individuali da parte del Consiglio di Classe

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● Potenziamento competenze linguistiche

Potenziamento delle attività destinate allo studio e all'approfondimento della lingua madre e lingue comunitarie. Laboratori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze linguistiche, orientate al bilinguismo per la scuola primaria e multilinguismo per la scuola secondaria di primo grado.



Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
Aule	Magna
	Proiezioni

● Potenziamento del pensiero computazionale

Attività laboratoriali di supporto allo studio delle discipline logico-matematiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Rafforzare l'applicazione dei principi e processi matematici di base nel contesto della vita



quotidiana, nella digitalizzazione e nella capacità di analizzare fenomeni e valutare cause e validità.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Multimediale
	Scienze
Aule	Magna
	Proiezioni

● Percorso di formazione artistico-culturale

L'idea progettuale intende individuare e potenziare un percorso di competenze artistico espressive, attraverso attività laboratoriali in grado di coinvolgere sia gli alunni con spiccato talento personale sia quelli con minore abilità o con bisogni educativi speciali, e di etica integrale che riguarda il rispetto e l'amore per l'ambiente e per tutti gli esseri viventi, secondo le ultime indicazioni ministeriali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Incoraggiare e sviluppare la creatività, il pensiero progettuale, la manualità e la fruizione consapevole dei fenomeni estetici e dei beni artistici esistenti sul territorio, avvalendosi anche delle tecnologie per documentarsi e divulgare le proprie esperienze.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Musica

Aule

Magna

Proiezioni

Strutture sportive

Palestra



● Percorso formativo sull'educazione affettiva

L'educazione all'affettività rappresenta per l'alunno un percorso di crescita psicologica e di consapevolezza della propria identità personale e sociale, che trova nella famiglia il suo punto di inizio. Le attività condotte mirano a favorire la consapevolezza e l'accettazione delle proprie emozioni favorendo l'ascolto e l'accettazione dei diversi punti di vista.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Instaurare un dialogo permanente tra i vari ordini della scuola per un reale coordinamento orizzontale e verticale. - Potenziamento dell'esplorazione ed elaborazione del mondo emozionale e relazionale. - Migliorare la conoscenza e l'espressione delle proprie emozioni e la comprensione di quelle altrui.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Musica
Aule	Magna
	Proiezioni
Strutture sportive	Palestra

● Educazione allo sviluppo sostenibile

L'Educazione allo sviluppo sostenibile si pone come obiettivo di formare cittadini consapevoli della complessità e fragilità del contesto ambientale in cui viviamo e dell'assoluta priorità di tutelarlo e valorizzarlo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

- Recuperare il rapporto con l'ambiente; - Comprendere l'interdipendenza e la complessità delle sfide globali acquisendo la consapevolezza con l'azione quotidiana e con l'impegno comune di tutti ; - Adottare scelte consapevoli (dall'alimentazione all'uso dell'energia) che siano consapevoli delle ripercussioni delle scelte individuali e collettive e dello stretto legame tra fattori ambientali e cambiamenti sociali ; - Riscoprire il senso del limite; - Imparare a valutare criticamente i comportamenti individuali e collettivi e promuovere esperienze virtuose; - Conoscere gli strumenti operativi per poter dare il proprio contributo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

L'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, adottata dai leader mondiali nel 2015, costituisce il nuovo quadro di sviluppo sostenibile globale e stabilisce 17 OBIETTIVI di sviluppo sostenibile (OSS). L'impegno si incentra su eliminare la povertà e conseguire uno sviluppo sostenibile entro il 2030 a livello mondiale, garantendo che nessuno rimanga escluso.

Gli OSS puntano a un equilibrio fra le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: l'elemento economico, quello sociale e quello ambientale. Forniscono obiettivi concreti per i prossimi 15 anni, incentrati, tra l'altro, su:

- la dignità umana
- la stabilità regionale e mondiale
- un pianeta sano
- società eque e resistenti
- la prosperità economica.



Gli obiettivi contribuiscono a promuovere la convergenza tra i paesi dell'UE, all'interno delle società e con il resto del mondo. L'educazione allo sviluppo sostenibile si pone come un requisito fondamentale per formare cittadini consapevoli della complessità e fragilità del contesto ambientale in cui viviamo e della priorità assoluta di tutelarlo e valorizzarlo. Il compito della scuola è dunque quello di individuare nuovi punti di riflessione per poter elaborare una nuova etica della responsabilità. Affinché l'istituzione scolastica possa svolgere il suo ruolo formativo di una cultura della sostenibilità, sarà necessario concentrarsi sui processi che curano l'impalcatura valoriale, il pensiero critico, la ricerca, la molteplicità di metodologie, il contesto locale, la partecipazione personale e consapevole. La scuola ha dunque un diritto – dovere di preoccuparsi di formare una coscienza informata e consapevole nell'ecologia, nell'etica e nei valori, che si traduca in competenze ed atteggiamenti indispensabili per uno sviluppo sostenibile, in grado di garantire una partecipazione effettiva di tutti alle decisioni riguardanti l'ambiente. Per questo motivo è necessario trasformare l'educazione ambientale in educazione per la sostenibilità poiché la conoscenza dell'ambiente passa attraverso la conoscenza del rapporto tra uomo e ambiente e tra uomo e uomo, diventando educazione al cambiamento consapevole.

La nostra Istituzione scolastica propone, pertanto, un curriculum declinato alla sostenibilità partendo da:

- La centralità dell'alunno e delle sue dinamiche di apprendimento, relazionali e sociali;
- La realizzazione di relazioni sistematiche con il territorio;
- La promozione di saperi e metodologie globali in grado di superare la frammentarietà delle singole discipline e quindi in grado di generare la consapevolezza della intrinseca relazione che lega il tutto e le parti;
- Promuovere cambiamenti nei comportamenti, negli atteggiamenti individuali e collettivi attraverso l'interazione fra la conoscenza e l'azione, il sapere, il saper fare e il saper essere;

e prevedendo:

- Percorsi laboratoriali su obiettivi.

Educare allo sviluppo sostenibile, quindi, significa discutere sui valori fondamentali della vita



sul nostro pianeta, comprendere l'importanza del ruolo che ognuno di noi ha nella società e nell'ambiente in cui viviamo.

La scuola si pone come strumento per sviluppare negli studenti gli elementi di base dei loro diritti – doveri di cittadini globali al fine di raggiungere i seguenti obiettivi :

- Recuperare il rapporto con l'ambiente;
- Comprendere l'interdipendenza e la complessità delle sfide globali acquisendo la consapevolezza con l'azione quotidiana e con l'impegno comune di tutti ;
- Adottare scelte consapevoli (dall'alimentazione all'uso dell'energia) che siano consapevoli delle ripercussioni delle scelte individuali e collettive e dello stretto legame tra fattori ambientali e cambiamenti sociali ;
- Riscoprire il senso del limite;
- Imparare a valutare criticamente i comportamenti individuali e collettivi e promuovere esperienze virtuose;
- Conoscere gli strumenti operativi per poter dare il proprio contributo.

● Progetto Attività motoria

Con il progetto Attività Motoria la scuola vuole promuovere la cultura dell'educazione fisica al fine di coinvolgere nel processo educativo studenti, docenti e famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

• far acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo; • far utilizzare il linguaggio corporeo per comunicare i propri stati d'animo; • far sperimentare una pluralità di esperienze di gioco-sport che evidenziano il concetto di multidisciplinarietà; • far sperimentare in forme progressivamente più complesse, nuove gestualità; • far riconoscere i principi essenziali del proprio benessere psico-fisico; • far comprendere all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole; • far riflettere con un dialogo costruttivo e un progetto educativo interdisciplinare sui temi del benessere psico-fisico, educazione affettiva e relazionale, integrazione con varie tipologie di disabilità psico fisiche e sociali, rispetto dell'altro e delle regole.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

I progetti sportivi esterni, contribuiscono a:

- far acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo;
- far utilizzare il linguaggio corporeo per comunicare i propri stati d'animo;
- far sperimentare una pluralità di esperienze di gioco-sport che evidenziano il concetto di multidisciplinarietà;
- far sperimentare in forme progressivamente più complesse, nuove gestualità;



- far riconoscere i principi essenziali del proprio benessere psico-fisico;
- far comprendere all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole;
- far riflettere con un dialogo costruttivo e un progetto educativo interdisciplinare sui temi del benessere psico-fisico, educazione affettiva e relazionale, integrazione con varie tipologie di disabilità psico fisiche e sociali, rispetto dell'altro e delle regole.

Gli Obiettivi Generali dei progetti riprendono quelli perorati dalla Scuola e specificati nelle Indicazioni Nazionali per i Curricula della scuola primaria e secondaria di I grado, ed in particolare:

- Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo;
- Il gioco, lo sport, le regole e il fair play;
- Salute e benessere, prevenzione e sicurezza.

● Progetto Sport di Classe

Progetto realizzato in collaborazione col Ministero dell'Istruzione per diffondere l'educazione fisica e l'attività motoria nella scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

. favorire la partecipazione del maggior numero possibile di scuole primarie; . coinvolgere gli alunni delle classi IV e V primaria; . incentivare l'introduzione e l'adozione di due ore settimanali di educazione fisica nel piano orario; . promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Progetto Sport di Classe

Il progetto è realizzato da Sport e Salute, in collaborazione col Ministero dell'Istruzione, per diffondere l'educazione fisica e l'attività motoria nella scuola primaria. La proposta didattica rivolta a tutte le classi, dalla prima alla quinta, volta a supportare l'attività a scuola ma anche le famiglie.

Gli obiettivi del progetto sono:

- incentivare l'introduzione e l'adozione di due ore settimanali di educazione fisica nel piano orario; . promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva.

● Laboratorio a cielo aperto

La scuola ha attivato un laboratorio artistico che ha previsto la realizzazione di una moltitudine di murales, eseguiti sul muro della strada pubblica antistante la scuola media U. Boccioni. Le opere, interamente realizzate dagli studenti sotto la supervisione dei docenti, non solo hanno



permesso di dare espressione alle potenzialità artistiche e, conseguentemente, alla creatività degli alunni, ma hanno conferito bellezza artistica e decoro urbano della pubblica via.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

L'obiettivo del laboratorio è di sviluppare il potenziale artistico e creativo presente negli studenti permettendo l'acquisizione delle principali tecniche artistiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno



● Frutta e latte nella scuola

Progetto area salute e benessere. Il progetto è volto ad aumentare il consumo di frutta, verdura, latte e derivati ed incentivare corrette abitudini alimentari e una nutrizione più consapevole ed equilibrata nei bambini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Obiettivi: - promuovere un cambiamento dei comportamenti alimentari scorretti e favorire la consapevolezza delle proprie scelte alimentari; - promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare; - sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente diffondendo messaggi educativi sulla generazione degli sprechi alimentari. Competenze attese: - cambiamento delle abitudini alimentari degli alunni, anche a casa; - rispetto ed attenzione per l'ambiente

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● A scuola di terremoto

Progetto proposto dalla della Città Metropolitana di Reggio Calabria, dal titolo "A Scuola di Terremoto". Il Dipartimento regionale di protezione civile in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e l'ufficio Scolastico Regionale hanno proposto tale progetto alla regione Calabria visto l'alto rischio sismico che caratterizza il territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Rendere consapevole la comunità scolastica dei rischi legati alla forte sismicità del nostro territorio, condivisione e diffusione della cultura della prevenzione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Scienze

Aule

Aula generica



● Barriere eliminate con facilità

Proposta progettuale riguardante interventi sperimentali per favorire l'inclusione sociale dei minori con disabilità e bisogni educativi speciali in condizioni di povertà educativa. Gli interventi progettuali riguarderanno gli alunni dai 0 ai 14 anni (e relative famiglie) con BES e DSA che vivono in situazioni di svantaggio socio-economico. La proposta progettuale è pervenuta dall'Università di Padova.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

l'obiettivo è quello di offrire alternative educative e formative valide e rispondenti ai bisogni del territorio.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● Train to be... cool

Progetto ideato dal Compartimento Polizia Ferroviaria con il MI destinato agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado e che ha lo scopo di diffondere la cultura della sicurezza ferroviaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Educare i giovani studenti al rispetto di norme e comportamenti da tenere in prossimità di sedi ferroviarie.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Gemellaggio Istituto Nazionale Azzurro

nato con l'acronimo INA, l'istituto è un'unione umanitaria operante nel territorio nazionale e internazionale che persegue finalità culturali, di studio, di ricerca e di solidarietà; apolitica e apartitica, senza scopo di lucro avente sede in Roma.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Favorire e incentivare il dialogo e lo scambio interculturale e interreligioso tra i popoli.

● TRA PALCO E REALTA'

L'intervento è motivato dal fatto che i vari plessi sono ubicati in zone nelle quali si riscontra una forte presenza di nomadi ed immigrati e dove frequenti sono i fenomeni di disagio giovanile. Il laboratorio teatrale vuole quindi offrire una risposta concreta agli allievi della scuola secondaria di primo grado che vivono gravi problematiche di ordine sociale. Ci si propone di promuovere interventi individualizzati e complementari alle attività didattiche attraverso azioni "dentro e fuori la scuola" che permettano la crescita degli allievi che vivono una povertà educativa primaria o di ritorno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

e azioni del progetto saranno strutturate in attività laboratoriali, in sinergia con i partner di progetto, poiché tali attività privilegiano l'apprendimento esperienziale. Le attività teatrali permetteranno, agli allievi individuati tra gli alunni frequentanti la Scuola secondaria di primo, in quanto soggetti deprivati, di acquisire competenze, conoscenze ed esperienze al di fuori del contesto tradizionale ciò al fine di promuovere un apprendimento significativo che favorisca la crescita umana, basata sull'analisi o la gestione dei differenti linguaggi espressivi. L'istituto parteciperà alla progettazione esecutiva delle azioni e individuerà i gruppi classe e/o interclasse da coinvolgere quale utenza delle attività laboratoriali e delle rassegne di teatro per la gioventù. Il teatro è da considerarsi un utile strumento pedagogico, attraverso la pratica gli alunni scoprono se stessi, le proprie potenzialità e le loro attitudini inoltre, instaurano con il gruppo relazioni positive. In sintesi si mira a : migliorare gli esiti scolastici degli alunni; stimolare motivazioni forti per un apprendimento significativo; sviluppare capacità decisionali e motivazione allo studio; imparare a lavorare in gruppo; accettare e valorizzare punti di vista diversi rendendosi disponibile all'ascolto; prevenire il fenomeno della dispersione scolastica;



mantenere e migliorare i rapporti tra scuola e famiglia e motivare gli alunni più in difficoltà; saper comprendere e decodificare linguaggi verbali e non verbali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

Proiezioni

Teatro

Aula generica

Approfondimento

Avviso pubblico per il finanziamento di progetti valere sulle risorse del pNRR - Missione 5- Componente 3- Annualità 2022

"Tra palco e realtà" con Associazione Artistica Mana Chuma.

● Co.Di - Connessioni divergenti

L'Istituto Comprensivo è ubicato nella periferia nord del Comune di Reggio Calabria nella popolosa frazione di Gallico dove si riscontra una realtà economico-socio-culturale molto varia poiché convivono nella collettività locale svariate minoranze etniche. Il disagio giovanile, causato dal degrado dell'ambiente circostante in cui vivono i ragazzi, dalla mancanza di dialogo per l'assenza di centri di aggregazione, dalla disgregazione familiare, dalla povertà delle famiglie, si manifesta talvolta con comportamenti di bullismo soprattutto nell'ambiente scolastico. A tutto ciò, si aggiunge una scarsa consapevolezza e una forte disistima di sé che causano negli allievi l'accettazione di vivere una vita al di sotto delle proprie potenzialità, quindi, poco significativa e



una forte demotivazione e disaffezione allo studio che, alla fine, ostacolano il processo di apprendimento. Questa situazione ha spinto il nostro Istituto Comprensivo "O. Lazzarino" all'attivazione di una risposta strutturata agli emergenti bisogni di accoglienza, inserimento, scolarizzazione degli alunni in situazione di disagio sociale attraverso l'attivazione di interventi di "Assistenza Psicologica" per superare situazioni problematiche e promuovere il benessere personale, sociale, familiare e scolastico e prevenire, inoltre, fenomeni di violenza. Allo stesso tempo vengono svolti interventi di apprendimento individualizzato, di cooperative learning e peer education e sportello di ascolto "Inside Out". Le azioni del progetto saranno strutturate in attività laboratoriali poiché tali attività privilegiano l'apprendimento esperienziale, la creazione di ambienti laboratoriali permette agli allievi individuati, in quanto soggetti deprivati, di acquisire competenze, conoscenze ed esperienze al di fuori del contesto tradizionale ciò al fine di promuovere un apprendimento significativo e contestualizzato, che favorisca la crescita umana. A tal fine saranno realizzati: due laboratori di attività motorie: Attività ludico-sportive e due laboratori ambientali per educare alle buone pratiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto è finalizzato a favorire: (laboratori di attività motorie) - l'aggregazione sociale, i rapporti interpersonali, l'utilizzo educativo e formativo del tempo e degli spazi; - l'educazione delle capacità senso-percettive; - l'educazione degli schemi posturali e degli schemi motori di base; per educare alle buone pratiche (laboratori ambientali): - ridurre i rifiuti e limitare i consumi; - sviluppare il rispetto per l'ambiente; - valorizzare i beni ambientali, artistici e architettonici.

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Avviso pubblico per il finanziamento di progetti valere sulle risorse del PNRR - Missione 5 - Componente 3 - Investimento 3 - Annualità 2022. Titolo "Co.Di - Connessioni Divergenti" con il Ce. Re. So. - Centro Reggino di Solidarietà.



● Educazione alla sicurezza stradale

L'educazione alla sicurezza stradale è protagonista di un progetto formativo "Educazione stradale 2023", rientrante a pieno titolo nel percorso di educazione civica, rivelandosi uno strumento efficace per promuovere ed insegnare agli studenti le conoscenze basilari della circolazione stradale per la propria e l'altrui sicurezza ed incolumità. Gli incontri di formazione saranno curati dal Comando di Polizia Municipale della città di Reggio Calabria, con l'attivo coinvolgimento degli alunni delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria. Un percorso didattico attraverso il quale gli alunni avranno la possibilità di riflettere sulla funzione delle regole, sui diritti e doveri del pedone e sulla segnaletica stradale, in quanto futuri automobilisti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Educare i giovani studenti al rispetto di norme e comportamenti da tenere sulla sede stradale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



● Bimboil

Bimboil è il progetto di educazione alimentare che l'Associazione nazionale Città dell'Olio porta nelle scuole da più di 10 anni. L'edizione 2023-2024 è dedicata al tema "Olio EV per tutti", un percorso educativo in cui l'olio extravergine di oliva diviene uno strumento per riflettere sul tema dell'inclusione, per scoprire noi stessi e gli altri attraverso il cibo e l'esplorazione di diverse culture alimentari. Tramite la ricerca di usi e tradizioni culinarie che lo vedono protagonista o assente, l'olio EVO diviene un'opportunità per scoprire e apprezzare le differenze presenti all'interno della classe, della comunità del territorio. Alla Scuola Primaria il progetto si articola nel concorso nazionale "Il RicettOlio di tutti": i partecipanti dovranno elaborare un ricettario partendo dal desiderio di scoprire le diverse tradizioni gastronomiche che si incontrano in classe, a scuola o nella comunità che abita il territorio. Saranno coinvolte le classi terze, quarte e quinte della scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Promuovere un cambiamento dei comportamenti alimentari scorretti e favorire la consapevolezza delle proprie scelte alimentari; - promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare; - sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente diffondendo messaggi educativi sulla generazione degli sprechi alimentari. Competenze attese: - cambiamento delle abitudini alimentari degli alunni, anche a casa; - rispetto ed attenzione per l'ambiente

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Più consapevolezza meno rischi

Per sensibilizzare gli studenti sulle tematiche, nel nostro contesto fortemente attuali, si è scelto di aderire per la Settimana Nazionale della Protezione Civile, che ricade dal 9 al 15 ottobre 2023, alla campagna promossa dalla Protezione civile Calabrese, "Più + consapevolezza, Meno - rischi". La Regione Calabria ha proposto nella giornata dedicata alle istituzioni scolastiche, il 13 ottobre, delle iniziative di sensibilizzazione, formazione degli studenti sui comportamenti volti alla riduzione del rischio dei disastri naturali. Considerato che la nostra Regione è ad alto rischio sismico e idrogeologico, si vuol continuare lungo il solco già tracciato lo scorso anno con il mondo scolastico calabrese. L'istituto scolastico pianificherà, quindi, prove di evacuazione previste dal DM 92 chiedendo supporto ai volontari della Protezione Civile, alla Polizia Municipale o ad altre figure specifiche che nei territori si rendano disponibili. Saranno promossi incontri tematici che portino ad accrescere, negli studenti, la responsabilità e la consapevolezza delle situazioni di rischio presenti sul proprio territorio, favorendo nel contempo la cultura dell'auto-protezione, resilienza e responsabilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Rendere consapevole la comunità scolastica dei rischi legati alla forte sismicità del nostro territorio, condivisione e diffusione della cultura della prevenzione



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Percorsi di legalità

“Accrescere nei giovani la cultura della legalità e la consapevolezza dell'importanza della sicurezza, favorendo la conoscenza e il rispetto delle regole”. Educare gli studenti all'esercizio della democrazia, nei limiti e nel rispetto dei diritti inviolabili, dei doveri inderogabili e delle regole comuni condivise, quali membri della società civile, promuovendo al tempo stesso negli alunni la consapevolezza dei valori fondanti e dei principi ispiratori della Costituzione italiana per l'esercizio di una cittadinanza attiva a tutti i livelli del sistema sociale. E' per raggiungere questi obiettivi che il Miur e l'Arma dei Carabinieri hanno avviato un progetto congiunto per ampliare e approfondire l'offerta formativa degli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, attraverso specifici interventi. In particolare toccheranno i temi dell'educazione alla legalità ambientale, del bullismo e cyberbullismo, degli “interessi diffusi” della collettività, della sicurezza stradale, delle sostanze stupefacenti, della violenza di genere, dei diritti umani e delle funzioni di polizia, della cooperazione internazionale, della tutela del patrimonio culturale, oltre ad altri argomenti attinenti alla legalità concordati a livello periferico tra i Dirigenti scolastici e i Comandanti dell'Arma.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Consapevolezza dei valori fondanti e dei principi ispiratori della Costituzione italiana per l'esercizio di una cittadinanza attiva a tutti i livelli del sistema sociale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Libriamoci

Il progetto, promosso dal Ministero della Cultura, attraverso il Centro per il libro e la lettura e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito ha da sempre l'obiettivo di accrescere e diffondere tra i più giovani l'amore per il libro e l'abitudine alla lettura, attraverso momenti di ascolto e partecipazione attiva come sfide e maratone letterarie tra le classi, la realizzazione di audio libri, performance di libri viventi, gare di lettura espressiva, incontri con lettori volontari esterni, gare di dibattito a partire da singoli romanzi. Il consueto Premio nazionale per il libro e la lettura del Maggio dei Libri, per la categoria istituti scolastici, sarà conferito alle scuole che parteciperanno con attività progettuali avviate con Libriamoci e concluse durante Il Maggio dei Libri. Nello stesso spirito all'insegna di inventiva e gioco di squadra si rinnova, inoltre, la sinergia fra Libriamoci e #ioleggoperché, iniziativa promossa dall'Associazione Italiana Editori (AIE). Il tema



ed i filoni di quest'anno saranno: Se leggi ti lib(e)ri; Lib(e)ri di conoscere; Lib(e)ri di sognare; Lib(e)ri di creare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Accrescimento e diffusione dell'amore per il libro e l'abitudine alla lettura.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● PROGETTO IO NON RISCHIO "SCUOLA"

Il progetto nasce nel 2017, in collaborazione con le Direzioni di protezione civile delle Regioni e Province Autonome e gli Uffici Scolastici Regionali, con l'obiettivo di includere nel target di Io non rischio anche il mondo della scuola, dove la cultura della prevenzione può trovare terreno fertile sul quale radicarsi e diventare patrimonio dell'individuo e della comunità. Grazie alla sinergia tra pedagogisti, psicologi, scienziati, educatori ed esperti di protezione civile è stato ideato un percorso esperienziale dedicato agli alunni delle scuole primarie. I ragazzi, affiancati dai propri



docenti e da volontari di protezione civile adeguatamente preparati, sono coinvolti attivamente nel processo di conoscenza dei rischi naturali e delle azioni che contribuiscono alla loro riduzione. Le attività in aula sono veicolate attraverso un kit didattico che mette insieme spunti teorici e laboratori multirischio. Il kit è composto da dieci schede di attività tra le quali i volontari, insieme all'insegnante, selezionano quelle più adeguate alla fascia di età e al contesto e costruiscono un percorso educativo articolato in tre incontri di 1-2 ore ciascuno. Dal 2022 negli istituti comprensivi della città metropolitana di Reggio Calabria è stata avviata, in parallelo, una sperimentazione del progetto "Io non rischio Scuola", in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale, per testare la sua possibile diffusione in tutte le scuole primarie italiane. In questo caso, il kit formativo viene messo direttamente a disposizione dei docenti in modo che possano sviluppare in autonomia un percorso didattico nello spazio dedicato all'insegnamento dell'educazione civica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare e migliorare le competenze sociali negli alunni dell'Istituto Comprensivo. Potenziare il clima di benessere a scuola.

Traguardo

Arricchire e implementare il curricolo verticale di Educazione Civica. Arricchire i curricoli degli studenti in sinergia con le risorse territoriali (istituzionali e del volontariato sociale). Aumentare la percezione di un clima positivo nell'Istituto.



Risultati attesi

I ragazzi, affiancati dai propri docenti e da volontari di protezione civile adeguatamente preparati, sono coinvolti attivamente nel processo di conoscenza dei rischi naturali e delle azioni che contribuiscono alla loro riduzione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Scienze

Aule

Magna

Aula generica

● AGENDA SUD

Con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 30 agosto 2023, n. 176, è stato avviato il progetto "Agenda SUD", rivolto alle scuole statali primarie, secondarie di primo e di secondo grado delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. Gli interventi dell'Agenda Sud sono finalizzati al superamento dei divari negli apprendimenti tra Nord e Sud Italia, garantendo pari opportunità d'istruzione alle studentesse e agli studenti su tutto il territorio nazionale. L'obiettivo principale consiste nel contrasto alla dispersione scolastica, a partire dalla scuola primaria, con interventi mirati sulle scuole del Mezzogiorno. Il Piano avrà durata biennale, a.s. 2023/2024 e a.s. 2024/2025, ed è finanziato in parte a valere sulle risorse del PNRR, in parte su quelle del PON "Per la scuola" 2014-2020 e del PN "Scuola e competenze" 2021-2027. In particolare, quanto al presente avviso, il PON Scuola 2014-2020 finanzia i progetti delle scuole statali primarie per l'anno scolastico 2023/2024.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici e delle competenze acquisite alla fine del primo ciclo di istruzione. Prevenzione e recupero dei casi di disagio, abbandono e dispersione scolastica.

Traguardo

Rafforzare le competenze di base in italiano, matematica e lingua straniera.

Attivazione di percorsi individuali e di potenziamento. Realizzazione di contesti di apprendimento stimolanti



Risultati attesi

L'implementazione del PON "Agenda Sud" nella scuola primaria mira a produrre una serie di benefici significativi, tra cui: Un miglioramento generale delle competenze e delle prestazioni scolastiche degli studenti del sud Italia. Una maggiore equità nell'accesso alle opportunità educative, riducendo il divario tra studenti di diverse origini socio-economiche. Il PON "Agenda Sud" per la scuola primaria rappresenta un importante passo avanti verso il rafforzamento del sistema educativo nel sud Italia, puntando sull'innovazione e sull'inclusione per garantire a tutti gli studenti le migliori opportunità di apprendimento possibili.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

● ALLESTIMENTI SPAZI NON CONVENZIONALI PER L'ATTIVITA' MOTORIA E SPORTIVA NELLE SCUOLE

Il progetto "ALLESTIMENTI SPAZI NON CONVENZIONALI PER L'ATTIVITA' MOTORIA E SPORTIVA NELLE SCUOLE" è un'iniziativa promossa dal Ministro per lo Sport e i Giovani, per il tramite del Dipartimento per lo Sport, e da Sport e Salute S.p.A., in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito. Nell'ambito della Convenzione sottoscritta fra le Parti, in data 7 febbraio 2023, per "la promozione dell'attività sportiva di base sui territori - Fase 2", il Dipartimento ha stanziato in favore di Sport e Salute S.p.A. delle risorse finanziarie al fine di finanziare l'allestimento di spazi non convenzionali in scuole che non dispongono di aree idonee allo svolgimento di attività motoria, fisica e sportiva in condizioni di sicurezza. Il Progetto, preceduto dalla realizzazione di una fase pilota nel 2022, nasce dalla valutazione dello stato



attuale delle palestre, degli spazi e delle attrezzature a disposizione delle scuole per lo svolgimento delle attività motorie, fisiche e sportive e mira a realizzare un intervento concreto, al fine di creare aree idonee allo svolgimento della pratica sportiva. Sulla base delle elaborazioni di The European House – Ambrosetti su dati Ministero dell'Istruzione e del Merito e Openpolis (Osservatorio Valore Sport 2023), in Italia, 6 edifici scolastici su 10 risultano privi di un impianto per la pratica sportiva. Il gap territoriale è significativo: tra le 10 province con meno palestre scolastiche, 9 si trovano nel Mezzogiorno. Risulta quindi necessario e urgente lavorare sulla minimizzazione dei divari territoriali oggi presenti. Pertanto, in aggiunta a soluzioni più strutturali (quali, ad esempio, la realizzazione ex novo di palestre ovvero interventi manutentivi su palestre già esistenti), è possibile allestire spazi non convenzionali in aree già presenti all'interno o all'esterno degli istituti scolastici per consentire lo svolgimento dell'attività motoria, fisica e sportiva in sicurezza. L'allestimento di spazi non convenzionali per lo sport presso le scuole prive di palestra permetterebbe di raggiungere un duplice obiettivo: (i) favorire lo svolgimento di attività motorie per gli alunni in orario scolastico e (ii) mettere a disposizione delle comunità locali detti spazi sportivi anche in orario extra-scolastico, attraverso accordi con le Società e le Associazioni sportive dilettantistiche operanti sul territorio. Il Progetto, inoltre, attraverso la promozione dell'attività motoria e sportiva, nonché dei corretti stili di vita, contribuisce, in modo prioritario, alla realizzazione di due dei 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile indicati nell'Agenda 2030 dell'ONU, con particolare riferimento all'obiettivo 3, salute e benessere e all'obiettivo 4, istruzione di qualità. L'Intervento prevede l'allestimento degli spazi individuati dalle Istituzioni Scolastiche attraverso la dotazione e l'installazione di materiali e attrezzature sportive per lo svolgimento di attività motoria e multi-sportiva nelle scuole primarie e secondarie di I grado, come meglio specificato di seguito.

- Fornitura e posizionamento di pavimento base con segnatura multisport: si prevede il montaggio di pavimenti sportivi modulari, flottanti, auto posanti, con superfici in materiale plastico (PP), con caratteristiche tecniche tali da permettere la pratica di attività motoria e sportiva in sicurezza.
- La superficie rispetta le norme UNI 14904 delle superfici sportive indoor e outdoor.
- Si darà preferenza a pavimenti che siano riciclabili e nuovamente riutilizzabili una volta dismessi.
- La tipologia di pavimenti previsti permette l'installazione in tempi brevi e non richiede interventi edilizi.
- La segnatura multisport avrà caratteristiche diverse in funzione della tipologia di intervento interno ed esterno e dell'ampiezza delle superfici da allestire.
- Messa in sicurezza degli spazi allestiti: si prevede la messa in protezione di sporgenze e spigoli murali, di vetrate, caloriferi e di tutti gli elementi fissi non rimovibili che potrebbero essere fonte di pericolo per lo svolgimento dell'attività motoria e sportiva negli spazi allestiti.
- Protezioni murali realizzate con pannelli di sicurezza universale atossica e certificata antitrauma, idonea per interno ed esterno. I pannelli protettivi sono dotati di una buona elasticità, adattabili a qualsiasi supporto e di facile pulitura e manutenzione.
- Protezioni di vetri, finestre e specchi attraverso un film adesivo di sicurezza che



forma una membrana solidale che mantiene in posizione il vetro. - Protezione di termosifoni di diversa tipologia attraverso manufatti tubolari e da raccordi di superficie liscia antiurto, cromaticamente gradevoli. - Eventuale fornitura di rampa per disabili. • Fornitura di attrezzature sportive: si prevede la fornitura di attrezzature sportive facili da trasportare, montare e smontare, pensate per lo svolgimento di percorsi motori e multi-sportivi e diversificate in base alla ampiezza della superficie da allestire e all'età degli alunni. Gli accessori sportivi previsti presentano le seguenti caratteristiche tecniche: Porte e reti per diversi sport (es. pallavolo, calcio, basket, tennis, ecc.) adatte per scuola primaria e scuola secondarie di I grado. - Attrezzature per attività motoria e multi-sportiva (diverse tipologie di palle ed altri piccoli attrezzi, ostacoli, cinesini, bacchette, delimitatori, tappetini, ecc.).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare e migliorare le competenze sociali negli alunni dell'Istituto Comprensivo. Potenziare il clima di benessere a scuola.

Traguardo

Arricchire e implementare il curricolo verticale di Educazione Civica. Arricchire i curricula degli studenti in sinergia con le risorse territoriali (istituzionali e del volontariato sociale). Aumentare la percezione di un clima positivo nell'Istituto.



Risultati attesi

L'allestimento di spazi non convenzionali per lo sport presso le scuole prive di palestra permetterebbe di raggiungere un duplice obiettivo: favorire lo svolgimento di attività motorie per gli alunni in orario scolastico e mettere a disposizione delle comunità locali detti spazi sportivi anche in orario extra-scolastico, attraverso accordi con le Società e le Associazioni sportive dilettantistiche operanti sul territorio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● SCUOLA ATTIVA

Scuola Attiva è promosso da Sport e Salute e il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri. Un percorso che, grazie ai due filoni KIDS e JUNIOR, parte dalla scuola primaria, con un'attenzione particolare all'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base e un focus su attività propedeutiche ai vari sport, per poi procedere nella scuola secondaria di I grado con l'orientamento allo sport. IL PROGETTO SCUOLA ATTIVA KIDS Il progetto dedicato alla scuola primaria, volto a promuovere l'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base, il gioco-sport e la cultura del benessere e del movimento. Un percorso motorio, sportivo ed educativo, con contenuti differenziati per fasce d'età. Proposte innovative per tutte le classi, la figura specializzata del Tutor Sportivo Scolastico e tante Federazioni Sportive partecipanti. Il progetto coinvolge tutte le classi di Scuola primaria, dalla 1^a alla 5^a. IL PROGETTO SCUOLA ATTIVA JUNIOR Un progetto che favorisce la scoperta di tanti sport, diversi ed appassionanti, in tutte le classi della scuola secondaria di I grado. Un'offerta multi-sportiva coinvolgente, grazie alla partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate, e tanto di più! Una proposta sportivo-educativa strutturata e coinvolgente per tutte le classi di scuola secondaria di I grado.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare e migliorare le competenze sociali negli alunni dell'Istituto Comprensivo. Potenziare il clima di benessere a scuola.

Traguardo

Arricchire e implementare il curricolo verticale di Educazione Civica. Arricchire i curricula degli studenti in sinergia con le risorse territoriali (istituzionali e del volontariato sociale). Aumentare la percezione di un clima positivo nell'Istituto.

Risultati attesi

IL PROGETTO SCUOLA ATTIVA KIDS Il progetto dedicato alla scuola primaria, volto a promuovere l'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base, il gioco-sport e la cultura del benessere e del movimento. Un percorso motorio, sportivo ed educativo, con contenuti differenziati per fasce d'età. Proposte innovative per tutte le classi, la figura specializzata del Tutor Sportivo Scolastico e tante Federazioni Sportive partecipanti. Il progetto coinvolge tutte le classi di Scuola primaria, dalla 1^a alla 5^a. IL PROGETTO SCUOLA ATTIVA JUNIOR Un progetto che favorisce la scoperta di tanti sport, diversi ed appassionanti, in tutte le classi della scuola secondaria di I grado. Un'offerta multi-sportiva coinvolgente, grazie alla partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate, e tanto di più! Una proposta



sportivo-educativa strutturata e coinvolgente per tutte le classi di scuola secondaria di I grado.

Risorse professionali

Interno ed Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO "SGUARDI NUOVI: guardare e guardarsi con gli occhi dell'adolescenza"

Il progetto, per la scuola secondaria di I grado, avrà l'obiettivo generale di promuovere la conoscenza di sé e del proprio corpo, dei molteplici cambiamenti legati all'età, favorendo riflessioni sul proprio e altrui rispetto, offrendo strategie e conoscenze utili ad una più attenta modalità relazionale e affettiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee



Priorità

Sviluppare e migliorare le competenze sociali negli alunni dell'Istituto Comprensivo.
Potenziare il clima di benessere a scuola.

Traguardo

Arricchire e implementare il curricolo verticale di Educazione Civica. Arricchire i curricula degli studenti in sinergia con le risorse territoriali (istituzionali e del volontariato sociale). Aumentare la percezione di un clima positivo nell'Istituto.

Risultati attesi

Accrescere la conoscenza di sé e del proprio corpo, dei molteplici cambiamenti legati all'età, favorendo riflessioni sul proprio e altrui rispetto, offrendo strategie e conoscenze utili ad una più attenta modalità relazionale e affettiva.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● UNA VITA DA SOCIAL

Campagna itinerante di educazione alla legalità, in collaborazione con la Polizia di Stato. L'iniziativa "Una vita da social", giunta alla IX edizione, è la campagna educativa itinerante della Polizia di Stato afferente alla sensibilizzazione sui rischi e i pericoli della Rete per i minori,



realizzata in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, nell'ambito del progetto "Generazioni Connesse". Gli operatori della Polizia Postale e delle Comunicazioni, sul "truck" allestito con un'aula didattica multimediale, tratteranno i temi della sicurezza online con studenti, genitori e insegnanti. Un progetto al passo con i tempi che, nel corso delle precedenti edizioni, ha raccolto un enorme consenso: gli operatori della Polizia Postale e delle Comunicazioni hanno incontrato oltre 2 milioni e mezzo di studenti nelle piazze e nelle scuole, 220.000 genitori, 125.000 insegnanti per un totale di 18.500 istituti scolastici e oltre 350 città sul territorio e 132.000 "like" alla pagina Facebook appositamente creata.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare e migliorare le competenze sociali negli alunni dell'Istituto Comprensivo. Potenziare il clima di benessere a scuola.

Traguardo

Arricchire e implementare il curriculum verticale di Educazione Civica. Arricchire i curricula degli studenti in sinergia con le risorse territoriali (istituzionali e del volontariato sociale). Aumentare la percezione di un clima positivo nell'Istituto.



Risultati attesi

L'obiettivo dell'iniziativa è fare in modo che il dilagante fenomeno del cyberbullismo e di tutte le varie forme di prevaricazione connesse ad un uso distorto delle tecnologie non mieta più vittime, prevenendo episodi di violenza, vessazione, diffamazione, molestie online, attraverso un'opera di responsabilizzazione in merito all'uso della "parola".

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	TRUCK POLIZIA DI STATO
------	------------------------

● PROGETTO ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il servizio di istruzione domiciliare viene erogato nei confronti di alunni iscritti nelle scuole di ogni ordine e grado, i quali, a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la normale frequenza della scuola per un periodo non inferiore ai 30 giorni. Per gli alunni con disabilità certificata ex legge 104/92, impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno assegnato in coerenza con il progetto individuale ed il piano educativo individualizzato (PEI). Finalità • Garantire il diritto all'apprendimento; • Rimuovere gli ostacoli che impediscono la fruizione di attività educative in caso di studenti colpiti da patologie o impediti a frequentare la scuola; • Garantire contestualmente il diritto allo studio e il diritto alla salute; • Sostenere i genitori per interventi sinergici sull'alunna; • Garantire il benessere globale dell'alunna; • Attenuare il disagio favorendo l'inclusione nel mondo della scuola Obiettivi generali • Limitare il disagio e l'isolamento sociale dovuto allo stato di salute con proposte educative mirate; • Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare; • Agevolare la prospettiva del reinserimento nel percorso scolastico; • Curare l'aspetto socializzante della scuola. Obiettivi educativi-didattici • mantenere il rapporto



con la scuola ed i compagni; • recuperare l'autostima; • riportare all'interno della quotidianità una condizione di normalità (ritmi di vita, riduzione dell'ansia); • valorizzare l'esperienza, condividendola con i compagni, per attenuare l'isolamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici e delle competenze acquisite alla fine del primo ciclo di istruzione. Prevenzione e recupero dei casi di disagio, abbandono e dispersione scolastica.

Traguardo

Rafforzare le competenze di base in italiano, matematica e lingua straniera.

Attivazione di percorsi individuali e di potenziamento. Realizzazione di contesti di apprendimento stimolanti

Risultati attesi

Potenziamento della padronanza, della competenza e dell'espressione per quanto riguarda l'area cognitiva; l'interesse, e la partecipazione per l'area affettiva.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Domicilio



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Sostegno alla digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare



Risultati attesi

Digitalizzazione amministrativa della scuola.

Adesione al piano di formazione per l'innovazione didattica e organizzativa.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Digitalizzazione delle pratiche amministrative e aggiornamento per tutto il personale della segreteria dell'Istituto.

Destinatari



- Personale scolastico

● Decrescita felice

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

L'attività proposta vuole promuovere un'educazione che, oltre ad assicurare il pieno sviluppo degli studenti come persone, fornisca gli strumenti per affrontare in modo critico e creativo le difficoltà e le sfide che caratterizzano sempre più i nostri tempi. Gli obiettivi perseguiti mirano, pertanto, a ridurre drasticamente gli effetti negativi della crescita e ad attivare circoli virtuosi legati alla decrescita. In particolare, si vogliono rivedere i valori in cui crediamo ed in base ai quali organizziamo la nostra vita adattandoli al cambiamento di stili produttivi, modelli di consumo, rapporti sociali, strutture economiche orientati verso una società della decrescita. Attraverso questo percorso gli studenti comprendono la necessità di adottare comportamenti e buone pratiche sociali quali il riciclo inteso come recupero di tutti gli scarti non decomponibili derivanti dalla nostra società, riutilizzo e riparazione dei beni d'uso e delle apparecchiature anziché gettarli in discarica, la redistribuzione delle risorse naturali e della ricchezza assicurando condizioni di vita dignitosa a tutti, rilocalizzare consumi e trasporti sostenendo l'economia locale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare



- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Attività di riciclo e riuso degli oggetti, laboratori artistici con materiali di riciclo, uscite didattiche finalizzate alla conoscenza del proprio territori.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Corsi di formazione per i docenti sull'utilizzo della piattaforma G-Suite (Gmail, Drive, Google Presentazioni, G-Meet, G-Classroom) indispensabile per la elaborazione di moduli interattivi (prove strutturate, monitoraggi, ecc.) condivisione di file e cartelle, riunioni e assemblee a distanza, creazione di ambienti virtuali di apprendimento, ecc.

Formazione sulla piattaforma Scuola FUTURA (Didattica digitale - STEM e multilinguismo - Riduzione dei divari).

Titolo attività: Ambienti digitali.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Aggiornare e integrare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici,



Ambito 1. Strumenti

Attività

laboratoriali e di gestione amministrativa ivi presenti.

Titolo attività: Formazione del personale scolastico.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Favorire la formazione per l'innovazione didattica e organizzativa del personale scolastico: dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi (di seguito, DSGA), personale amministrativo e tecnico, docenti.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Competenze degli studenti

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Gli alunni dell'Istituto comprensivo sono coinvolti nelle diverse attività laboratoriali per conoscere e migliorare le basilari metodologie e tecniche della programmazione, dell'algoritmica e della rappresentazione dei dati, come risorsa concettuale utile ad acquisire e a saper usare competenze e abilità generali di **problem solving**. Tali attività saranno utili al fine di acquisire il pensiero computazionale; conoscere i componenti hardware di un computer; i software applicativi; utilizzare in modo appropriato e corretto il web e il coding.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione in tre
direzioni

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Formazione digitale indirizzata in tre direzioni:

1. Personale (docente e ata)
2. Alunni
3. Famiglie

Tali attività si articoleranno nella formazione rivolta ai docenti, agli alunni e alle famiglie relative a: uso di software e piattaforme digitali, potenzialità e rischi connessi all'uso di social network (cyberbullismo). Inoltre, si promuoverà la formazione per la conoscenza e l'utilizzo di laboratori STEAM.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

S.STEFANO CAPOLUOGO - RCAA804022

LOC.PIETRA DELLA ZITA - RCAA804044

INFANZIA GALLICO MARINA - RCAA804077

GALLICO PASSO CARACCILOLO - RCAA804088

GALLICO SUPERIORE V.S.DOMENICA - RCAA804099

LOC.SAMBATELLO - RCAA80410B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella nostra Scuola dell'Infanzia la valutazione si basa sull'osservazione sistematica e occasionale dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento. Avviene a livello iniziale, in itinere, finale. La valutazione finale tiene conto dei livelli di autonomia e competenza raggiunti da ciascun alunno.

Allegato:

griglie valutazione infanzia.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



SC. SEC.1' GR S.STEFANO IN ASPR - RCMM804015

"U.BOCCIONI" GALLICO - RCMM804026

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un voto e un giudizio definito sulla base dei criteri esplicitati nelle allegate Rubriche per la valutazione, individuate alla luce degli ultimi interventi normativi, DLgs 62/2017, approvate in sede di Collegio docenti nell'a.s. 2017/18 e reperibili anche sul sito internet dell'Istituto.

Allegato:

rubriche-valutazione-SECONDARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La non ammissione alla classe successiva è disposta, come deliberato in sede collegiale nell'a.s. 2017/18, quando possono applicarsi contemporaneamente i seguenti criteri:

- tre insufficienze gravi ed una lieve;
- valutazione del Consiglio di Classe sulla non ammissione;
- decisione unanime sulla non ammissione del Consiglio di Classe.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

S.STEFANO CAPOLUOGO - RCEE804049



GALLICO MARINA - RCEE80409E

GALLICO PASSO CARACCILOLO - RCEE80410L

"DON FORTUGNO" GALLICO SUP. - RCEE80411N

SAMBATELLO - RCEE80412P

Criteri di valutazione comuni

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti e del comportamento viene espressa, per ciascuna delle discipline di studio prevista dalle Indicazioni Nazionali, collegialmente dai docenti attraverso un giudizio descrittivo definito sulla base dei criteri esplicitati nelle allegate Rubriche per la valutazione, individuate alla luce degli ultimi interventi normativi, ordinanza n. 172 del 04 dicembre 2020, approvate in sede di Collegio docenti del 21.01.2021, e reperibili anche sul sito internet dell'Istituto.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE E RUBRICHE DI VALUTAZIONE PRIMARIA .pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Come deliberato in sede collegiale il 21.01.2021, ai sensi delle recenti disposizioni di legge, l'alunno della scuola primaria viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con i livelli di apprendimento "in via di prima acquisizione" in una o più discipline.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza una didattica inclusiva sia nei confronti degli alunni con disabilità, sia nei confronti degli alunni con DSA e con BES. Vengono pertanto formulati i Piani Educativi Individualizzati e i Piani Didattici Personalizzati, sulla base delle diagnosi funzionali, delle certificazioni e delle esigenze formative dei singoli alunni. I Piani vengono elaborati con la partecipazione di tutti i docenti in servizio nelle classi degli alunni in questione e vengono regolarmente aggiornati nelle riunioni dei Consigli di classe, interclasse, intersezione e a seguito degli incontri con l'Equipe socio-psico-pedagogica cui partecipano anche i genitori degli alunni. Riguardo gli alunni stranieri e nomadi, i docenti attuano modalità didattiche inclusive e spesso coinvolgono le classi nella partecipazione a concorsi ed iniziative volti alla sensibilizzazione dell'interculturalità e della diversità. Vengono realizzati, da parecchi anni, i progetti relativi all'"Area a rischio e "Forte processo migratorio", in orario extracurricolare, rivolti all'inclusione e all'integrazione dei soggetti con difficoltà di apprendimento e/o svantaggio culturale oltre a diversi PON. Ogni anno la scuola elabora il PAI. Quest'anno sono stati attuati progetti di potenziamento nelle classi dove sono stati rilevati casi di alunni con BES.

Punti di debolezza

Non si ravvisano punti di debolezza.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli alunni che presentano difficoltà di apprendimento, dovute in genere a situazioni di svantaggio



socioculturale o disturbi specifici, sono sistematicamente seguiti con attività di recupero e potenziamento all'interno delle classi, in orario curricolare. Tutti i docenti delle classi dedicano a questi interventi, modalità e tempi costanti e strutturati nei processi di insegnamento/apprendimento: interventi individualizzati, con la predisposizione dei PDP. I risultati vengono altrettanto costantemente monitorati durante e al termine delle unità di apprendimento. Per gli alunni che evidenziano attitudini particolari, vengono realizzati percorsi didattici e laboratoriali di potenziamento, in orario curricolare, mediante proposte individualizzate per singoli o gruppi di alunni e, in orario extracurricolare, favorendo la partecipazione degli alunni per gruppi di interesse a particolari Progetti laboratoriali (Teatro, Cineforum, Grafico-pittorico, Coro e Orchestra, Sport...). Tali interventi sono attuati in tutte le classi dell'Istituto.

Punti di debolezza

Non si ravvisano punti di debolezza.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola mette in atto numerose azioni per favorire l'inclusione degli studenti con BES, ha individuato una FS per l'inclusione e la disabilità e due referenti inclusione, una per la scuola Primaria referente DSA nell'ambito del progetto pilota della Regione Calabria e l'altra per la scuola Secondaria di I grado; il GLI formato da docenti dei tre ordini di scuola. Grazie al progetto pilota della Regione Calabria, l'Istituto ha a disposizione un'equipe dedicata per la diagnosi e certificazione di alunni con disturbi dell'apprendimento, che diventano ancor più garanzia di protezione sociale e successo scolastico. I Piani Educativi Individualizzati e i Piani Didattici Personalizzati, vengono elaborati sulla base delle diagnosi funzionali, delle certificazioni e delle esigenze formative dei singoli alunni. I Piani vengono elaborati con la partecipazione di tutti i docenti impegnati nelle classi degli alunni in questione e vengono regolarmente aggiornati nelle riunioni dei Consigli di classe, interclasse, intersezione e a seguito degli incontri con l'Equipe socio-psico-pedagogica cui partecipano anche i genitori degli alunni. Molti docenti seguono corsi di formazione sull'inclusione e sull'alto potenziale così da poter avere gli strumenti adatti a guidare gli studenti nel percorso verso il successo formativo. Riguardo gli alunni stranieri e nomadi, la scuola è impegnata in attività di accoglienza, supporto in collaborazione con associazioni territoriali, strutturazione di percorsi con modalità didattiche inclusive e attività didattiche specifiche, partecipazione a concorsi ed iniziative per sensibilizzare sui temi dell'interculturalità e della diversità. Inoltre, i docenti di potenziamento progettano percorsi formativi, supportando l'attività didattica dei docenti disciplinari, che



rispondano alle esigenze degli alunni con difficoltà di apprendimento e/o svantaggio culturale. Dal punto di vista didattico, la scuola reputa molto validi gli interventi di recupero e potenziamento svolti in itinere oltre a includere nella propria offerta formativa progetti curricolari e extracurricolari che mirano a tale fine. I risultati raggiunti dagli studenti vengono monitorati attraverso la verifica dell'avvenuto raggiungimento degli obiettivi e relativa valutazione, con indagini e monitoraggi svolti con questionari rivolti ai docenti e alle famiglie. Gli obiettivi educativi sono definiti e condivisi così come le modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Grazie ai fondi del PNRR, si mira all'attivazione di percorsi e alla realizzazione di contesti di apprendimento stimolanti, innovati e creativi, con attività programmate sulle attitudini e capacità dei discenti, al fine del coinvolgimento attivo e consapevole degli alunni, soprattutto di quelli con difficoltà di apprendimento o che vivono situazioni di svantaggio socio-economico-culturale.

Punti di debolezza:

Potrebbe essere necessaria una formazione specifica per l'utilizzo delle TIC in relazione alla Didattica Inclusiva. Sono diversi gli alunni che manifestano bisogni educativi speciali dovuti a situazioni di svantaggio socio-economico, perché stranieri e/o nomadi o per difficoltà comportamentali. Sarebbe proficua la creazione di uno sportello stabile per l'ascolto delle problematiche interculturali, la mediazione scolastica e familiare. Inoltre, necessita redigere un protocollo per l'individuazione e la gestione di studenti con DSA, per l'identificazione e l'adozione di pratiche condivise che siano di supporto a tutta la comunità educante così da consolidare ancor più le basi per un programma educativo pienamente rispondente ai bisogni degli studenti.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola mette in atto numerose azioni per favorire l'inclusione degli studenti con BES, ha individuato una FS per l'inclusione e la disabilità e due referenti inclusione, una per la scuola Primaria referente DSA nell'ambito del progetto pilota della Regione Calabria e l'altra per la scuola Secondaria di I grado; il GLI formato da docenti dei tre ordini di scuola. Grazie al progetto pilota della Regione Calabria, l'Istituto ha a disposizione un'equipe dedicata per la diagnosi e certificazione di alunni con disturbi dell'apprendimento, che diventano ancor più garanzia di protezione sociale e successo scolastico. I Piani Educativi Individualizzati e i Piani Didattici Personalizzati, vengono elaborati sulla base delle diagnosi funzionali, delle certificazioni e delle esigenze formative dei singoli alunni. I Piani vengono elaborati con la partecipazione di tutti i docenti impegnati nelle classi degli alunni in questione e vengono regolarmente aggiornati nelle riunioni dei Consigli di classe, interclasse, intersezione e a seguito degli incontri con l'Equipe socio-psico-pedagogica cui partecipano anche i genitori degli alunni. Molti docenti seguono corsi di formazione sull'inclusione e sull'alto potenziale così da poter avere gli strumenti adatti a guidare gli studenti nel percorso verso il



successo formativo. Riguardo gli alunni stranieri e nomadi, la scuola è impegnata in attività di accoglienza, supporto in collaborazione con associazioni territoriali, strutturazione di percorsi con modalità didattiche inclusive e attività didattiche specifiche, partecipazione a concorsi ed iniziative per sensibilizzare sui temi dell'interculturalità e della diversità. Inoltre, i docenti di potenziamento progettano percorsi formativi, supportando l'attività didattica dei docenti disciplinari, che rispondano alle esigenze degli alunni con difficoltà di apprendimento e/o svantaggio culturale. Dal punto di vista didattico, la scuola reputa molto validi gli interventi di recupero e potenziamento svolti in itinere oltre a includere nella propria offerta formativa progetti curricolari e extracurricolari che mirano a tale fine. I risultati raggiunti dagli studenti vengono monitorati attraverso la verifica dell'avvenuto raggiungimento degli obiettivi e relativa valutazione, con indagini e monitoraggi svolti con questionari rivolti ai docenti e alle famiglie. Gli obiettivi educativi sono definiti e condivisi così come le modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Grazie ai fondi del PNRR, si mira all'attivazione di percorsi e alla realizzazione di contesti di apprendimento stimolanti, innovati e creativi, con attività programmate sulle attitudini e capacità dei discenti, al fine del coinvolgimento attivo e consapevole degli alunni, soprattutto di quelli con difficoltà di apprendimento o che vivono situazioni di svantaggio socio-economico-culturale.

Punti di debolezza:

Potrebbe essere necessaria una formazione specifica per l'utilizzo delle TIC in relazione alla Didattica Inclusiva. Sono diversi gli alunni che manifestano bisogni educativi speciali dovuti a situazioni di svantaggio socio-economico, perché stranieri e/o nomadi o per difficoltà comportamentali. Sarebbe proficua la creazione di uno sportello stabile per l'ascolto delle problematiche interculturali, la mediazione scolastica e familiare. Inoltre, necessita redigere un protocollo per l'individuazione e la gestione di studenti con DSA, per l'identificazione e l'adozione di pratiche condivise che siano di supporto a tutta la comunità educante così da consolidare ancor più le basi per un programma educativo pienamente rispondente ai bisogni degli studenti.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola mette in atto numerose azioni per favorire l'inclusione degli studenti con BES, ha individuato una FS per l'inclusione e la disabilità e due referenti inclusione, una per la scuola Primaria referente DSA nell'ambito del progetto pilota della Regione Calabria e l'altra per la scuola Secondaria di I grado; il GLI formato da docenti dei tre ordini di scuola. Grazie al progetto pilota della Regione Calabria, l'Istituto ha a disposizione un'equipe dedicata per la diagnosi e certificazione di alunni con disturbi dell'apprendimento, che diventano ancor più garanzia di protezione sociale e successo scolastico. I Piani Educativi Individualizzati e i Piani Didattici Personalizzati, vengono elaborati sulla base delle diagnosi funzionali, delle certificazioni e delle esigenze formative dei singoli



alunni. I Piani vengono elaborati con la partecipazione di tutti i docenti impegnati nelle classi degli alunni in questione e vengono regolarmente aggiornati nelle riunioni dei Consigli di classe, interclasse, intersezione e a seguito degli incontri con l'Equipe socio-psico-pedagogica cui partecipano anche i genitori degli alunni. Molti docenti seguono corsi di formazione sull'inclusione e sull'alto potenziale così da poter avere gli strumenti adatti a guidare gli studenti nel percorso verso il successo formativo. Riguardo gli alunni stranieri e nomadi, la scuola è impegnata in attività di accoglienza, supporto in collaborazione con associazioni territoriali, strutturazione di percorsi con modalità didattiche inclusive e attività didattiche specifiche, partecipazione a concorsi ed iniziative per sensibilizzare sui temi dell'interculturalità e della diversità. Inoltre, i docenti di potenziamento progettano percorsi formativi, supportando l'attività didattica dei docenti disciplinari, che rispondano alle esigenze degli alunni con difficoltà di apprendimento e/o svantaggio culturale. Dal punto di vista didattico, la scuola reputa molto validi gli interventi di recupero e potenziamento svolti in itinere oltre a includere nella propria offerta formativa progetti curricolari e extracurricolari che mirano a tale fine. I risultati raggiunti dagli studenti vengono monitorati attraverso la verifica dell'avvenuto raggiungimento degli obiettivi e relativa valutazione, con indagini e monitoraggi svolti con questionari rivolti ai docenti e alle famiglie. Gli obiettivi educativi sono definiti e condivisi così come le modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Grazie ai fondi del PNRR, si mira all'attivazione di percorsi e alla realizzazione di contesti di apprendimento stimolanti, innovati e creativi, con attività programmate sulle attitudini e capacità dei discenti, al fine del coinvolgimento attivo e consapevole degli alunni, soprattutto di quelli con difficoltà di apprendimento o che vivono situazioni di svantaggio socio-economico-culturale.

Punti di debolezza:

Potrebbe essere necessaria una formazione specifica per l'utilizzo delle TIC in relazione alla Didattica Inclusiva. Sono diversi gli alunni che manifestano bisogni educativi speciali dovuti a situazioni di svantaggio socio-economico, perché stranieri e/o nomadi o per difficoltà comportamentali. Sarebbe proficua la creazione di uno sportello stabile per l'ascolto delle problematiche interculturali, la mediazione scolastica e familiare. Inoltre, necessita redigere un protocollo per l'individuazione e la gestione di studenti con DSA, per l'identificazione e l'adozione di pratiche condivise che siano di supporto a tutta la comunità educante così da consolidare ancor più le basi per un programma educativo pienamente rispondente ai bisogni degli studenti.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola mette in atto numerose azioni per favorire l'inclusione degli studenti con BES, ha individuato una FS per l'inclusione e la disabilità e due referenti inclusione, una per la scuola Primaria referente DSA nell'ambito del progetto pilota della Regione Calabria e l'altra per la scuola



Secondaria di I grado; il GLI formato da docenti dei tre ordini di scuola. Grazie al progetto pilota della Regione Calabria, l'Istituto ha a disposizione un'equipe dedicata per la diagnosi e certificazione di alunni con disturbi dell'apprendimento, che diventano ancor più garanzia di protezione sociale e successo scolastico. I Piani Educativi Individualizzati e i Piani Didattici Personalizzati, vengono elaborati sulla base delle diagnosi funzionali, delle certificazioni e delle esigenze formative dei singoli alunni. I Piani vengono elaborati con la partecipazione di tutti i docenti impegnati nelle classi degli alunni in questione e vengono regolarmente aggiornati nelle riunioni dei Consigli di classe, interclasse, intersezione e a seguito degli incontri con l'Equipe socio-psico-pedagogica cui partecipano anche i genitori degli alunni. Molti docenti seguono corsi di formazione sull'inclusione e sull'alto potenziale così da poter avere gli strumenti adatti a guidare gli studenti nel percorso verso il successo formativo. Riguardo gli alunni stranieri e nomadi, la scuola è impegnata in attività di accoglienza, supporto in collaborazione con associazioni territoriali, strutturazione di percorsi con modalità didattiche inclusive e attività didattiche specifiche, partecipazione a concorsi ed iniziative per sensibilizzare sui temi dell'interculturalità e della diversità. Inoltre, i docenti di potenziamento progettano percorsi formativi, supportando l'attività didattica dei docenti disciplinari, che rispondano alle esigenze degli alunni con difficoltà di apprendimento e/o svantaggio culturale. Dal punto di vista didattico, la scuola reputa molto validi gli interventi di recupero e potenziamento svolti in itinere oltre a includere nella propria offerta formativa progetti curricolari e extracurricolari che mirano a tale fine. I risultati raggiunti dagli studenti vengono monitorati attraverso la verifica dell'avvenuto raggiungimento degli obiettivi e relativa valutazione, con indagini e monitoraggi svolti con questionari rivolti ai docenti e alle famiglie. Gli obiettivi educativi sono definiti e condivisi così come le modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Grazie ai fondi del PNRR, si mira all'attivazione di percorsi e alla realizzazione di contesti di apprendimento stimolanti, innovati e creativi, con attività programmate sulle attitudini e capacità dei discenti, al fine del coinvolgimento attivo e consapevole degli alunni, soprattutto di quelli con difficoltà di apprendimento o che vivono situazioni di svantaggio socio-economico-culturale.

Punti di debolezza:

Potrebbe essere necessaria una formazione specifica per l'utilizzo delle TIC in relazione alla Didattica Inclusiva. Sono diversi gli alunni che manifestano bisogni educativi speciali dovuti a situazioni di svantaggio socio-economico, perché stranieri e/o nomadi o per difficoltà comportamentali. Sarebbe proficua la creazione di uno sportello stabile per l'ascolto delle problematiche interculturali, la mediazione scolastica e familiare. Inoltre, necessita redigere un protocollo per l'individuazione e la gestione di studenti con DSA, per l'identificazione e l'adozione di pratiche condivise che siano di supporto a tutta la comunità educante così da consolidare ancor più le basi per un programma educativo pienamente rispondente ai bisogni degli studenti.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il P.E.I. è un piano predisposto per un determinato alunno in un determinato contesto; la conoscenza dell'alunno e del contesto sono operazioni preliminari indispensabili per avere un quadro di riferimento da cui partire. La stesura del documento viene preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi che interagiscono in un processo di integrazione: conoscenza dell'alunno e contesto familiare, conoscenza del contesto scolastico, conoscenza del territorio.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe. Partecipano alla redazione del PEI i genitori o chi ne esercita la responsabilità genitoriale e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia



Le famiglie e le istituzioni educative del territorio sono coinvolte, attraverso incontri periodici, per individuare e condividere le azioni educative rivolte al raggiungimento della piena inclusione dei ragazzi. La corretta e completa compilazione dei PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste saranno coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Dipartimento per l'Inclusione
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Commissione Inclusione

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione



In linea con le Raccomandazioni europee, le verifiche per la valutazione vengono diversificate coerentemente al tipo di disabilità o svantaggio, affinché la valutazione medesima avvenga in un regime di piena "accessibilità", di massima personalizzazione, di positiva ma non indiscriminata apertura. Il team docente utilizza la valutazione come mezzo per potenziare le opportunità di apprendimento, cura il monitoraggio del gruppo classe per pervenire alla valutazione della ricaduta delle azioni messe in atto, per rilevare i punti di criticità ed implementare azioni di miglioramento verso il raggiungimento degli obiettivi prefissati per tutti e per ciascun allievo.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto propone corsi di formazione e aggiornamento anche in collaborazione con il CTS di riferimento e con l'Unione Ciechi e Ipovedenti di Reggio Calabria. Prevede la partecipazione dei docenti a corsi di formazione atti ad incrementare la conoscenza di strumenti e pratiche didattiche (Lim per la disabilità, didattica speciale, didattica del Braille, ecc.) relative ai processi di inclusione degli alunni con BES, proposti da enti di formazione/scuola/università.

Approfondimento

PROGETTO PILOTA INTERVENTI PER INDIVIDUAZIONE ALUNNI CON DSA

Per l'anno scolastico 2023-2024 l'istituto comprensivo parteciperà al Progetto Pilota "Interventi per l'individuazione precoce e la presa in carico degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) degli istituti scolastici della Regione Calabria", promosso dall'assessorato all'Istruzione e dal Dipartimento Tutela della Salute e Servizi socio Sanitari della Regione, d'intesa con l'USR Calabria.

Le "Linee Guida per la diagnosi e la gestione dei disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)" deliberate dalla Giunta regionale. Le Linee Guida sono state redatte in applicazione della legge 170/2010 e successivi aggiornamenti e hanno l'obiettivo di supportare le istituzioni scolastiche nel definire operativamente le procedure didattiche di individuazione delle difficoltà di lettura, scrittura e calcolo riferibili a un sospetto Disturbo specifico di apprendimento (DSA) nell'ambito della Regione Calabria, uniformando le procedure diagnostiche e di presa in carico degli allievi con DSA della Regione.





Aspetti generali

La direzione dell'Istituto Comprensivo O. Lazzarino è affidata alla Dirigente Scolastica che gestisce unitariamente la scuola e rappresenta legalmente l'istituzione nella gestione delle risorse finanziarie, umane e strumentali. Il dirigente si avvale della collaborazione di uno staff formato dal collaboratore vicario e dal secondo collaboratore e dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA). A questi si aggiungono le Funzioni Strumentali e i Referenti di Plesso che rivestono un importante ruolo fiduciario in riferimento alla dislocazione dei plessi. Inoltre la DS si avvale dell'ausilio di varie figure di sistema (commissioni e referenti) che operano in modo coordinato ed alle quali sono affidate specifiche funzioni e incarichi.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento. Coordina il rapporto tra docenti e dirigente scolastico. Cura il raccordo con l'ufficio dirigenziale e di segreteria. Contatta altre istituzioni per iniziative programmate. Rilascia permessi ai genitori per l'entrata posticipata e l'uscita anticipata, secondo il regolamento d'Istituto. Provvede per le comunicazioni urgenti scuola-famiglia. Cura il settore organizzativo. Cura il raccordo con il territorio e l'ente locale.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Coadiutore del Ds con funzione di supporto organizzativo e didattico.	1
Funzione strumentale	I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. In particolare, in base alle aree di intervento, hanno il compito di coordinare, verificare, valutare le attività del piano formativo; predisporre materiali e percorsi di supporto all'attività dei docenti; coordinare e	4



supportare le attività e gli interventi rivolti agli studenti. Nello specifico, sono state individuate quattro aree: AREA 1 - GESTIONE PTOF-RAV-PDM (n.1 unità attiva): □ Coordina la progettazione e l'elaborazione della pianificazione educativo-didattica. Coordina la progettazione e l'elaborazione del PTOF. Coordina le attività del Piano. Aggiorna il PTOF in raccordo con il DS e con i docenti collaboratori. Aggiorna RAV e PDM. Cura le fasi di verifica e monitoraggio del PTOF. Individua standard di qualità per la valutazione del servizio in collaborazione con i docenti assegnatari di Funzione strumentale e con i Responsabili di plesso. Coordina il PTOF con il PdM. Elabora il documento di sintesi del PTOF da consegnare alle famiglie. Relaziona sul lavoro svolto. AREA 2 - Sostegno al Lavoro del personale docente e ATA (n.1 unità attiva): • Sostiene l'attività dei docenti fornendo puntuali informazioni del quadro normativo vigente e delle direttive ministeriali, garantendo l'informazione corretta circa la funzione docente; • Sostiene l'attività dei docenti facendosi tramite delle esigenze di formazione ed aggiornamento; • Si occupa degli aspetti organizzativi della realizzazione di corsi di formazione e aggiornamento, promuovendo la partecipazione dei docenti e del personale della scuola; • Supporta lo staff di segreteria per l'utilizzo delle piattaforme di amministrazione digitale; • Cura l'accoglienza dei nuovi docenti e fornisce un supporto didattico ai supplenti temporanei; • Coordina le procedure relative alla compilazione del registro elettronico; • Supporta la commissione INVALSI per lo svolgimento delle



prove; • Collabora all'adeguamento del PTOF; • Realizza procedure formalizzate per lo svolgimento delle attività relative alla propria area d'intervento per la costituzione di un archivio digitale e per la diffusione di buone pratiche; • Partecipa agli incontri di staff della Dirigenza Scolastica per la realizzazione di progetti di miglioramento, di percorsi formativi innovativi; • Relaziona sul lavoro svolto. AREA 3 - Interventi e servizi per gli alunni, continuità e orientamento (n.1 unità attiva): • Contattare i principali istituti superiori del territorio e organizzare un calendario di presentazione; • Raccogliere e distribuire materiale informativo relativo agli open day; • Occuparsi dell'orientamento degli alunni stranieri, in collaborazione con la funzione strumentale GLI; • Organizzare visite a realtà produttive presenti nel territorio; • Organizzare viaggi e visite guidate di interesse culturale per tutti gli alunni dell'Istituto; • Relazione finale del lavoro svolto. AREA 4-Interventi e servizi per gli alunni, inclusione e disabilità (n.1 unità attiva): • Coordinamento GLH; • Coordinare attività educativo-didattiche a favore degli alunni certificati ai sensi della L. 104 del 1992; • Coordinare la Commissione GLI e stesura PAI; • Raccogliere aggiornare la documentazione relativa agli alunni stranieri; • Individuare strategie di integrazione per gli alunni stranieri e curare i rapporti con le famiglie; • Coordinare eventuali progetti di mediazione linguistica; • Definire le modalità di documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati di alunni con BES; • Supportare l'equipe dei



docenti e i Consigli di classe per l'individuazione di alunni con Bes ed eventuale collaborazione/consulenza alla stesura PDP; • Curare i rapporti con eventuali figure professionali (specialisti) e Enti locali; • Curare la richiesta d'acquisto di materiale didattico per alunni stranieri e con BES; • Relaziona sul lavoro svolto.

Capodipartimento

Le figure attivate coordinano le attività dei dipartimenti della scuola secondaria di I grado. I Dipartimenti per aree disciplinari attivi sono i seguenti: - Umanistico - letterario; - Matematico - scientifico - tecnologico; - Inclusione. Le funzioni dei coordinatori di Dipartimento sono: • collaborare con la dirigenza, il personale e i colleghi; • rappresentare il Dipartimento disciplinare; • fissare l'ordine del giorno, raccolte e analizzate le necessità didattiche, sulla scorta delle indicazioni e delle richieste presentate da singoli docenti; • essere il punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente e garante del funzionamento, della correttezza e della trasparenza del Dipartimento; • raccogliere la documentazione e i verbali delle riunioni di Dipartimento; • curare la stesura della documentazione prodotta dal Dipartimento predisponendola in formato elettronico, consegnandone copia al Dirigente Scolastico e a tutti i docenti del Dipartimento; • presiedere, su delega del Dirigente scolastico, il Dipartimento, le cui sedute vengono verbalizzate; il verbale, una volta approvato e firmato dal coordinatore, viene riportato sul registro generale dei verbali del Dipartimento; • verificare eventuali difficoltà

3



	presenti nel proprio Dipartimento e riferire al Dirigente scolastico quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati.	
Responsabile di plesso	Coordina e indirizza le attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente. Si occupa del regolare "funzionamento" del plesso scolastico per il quale ha delega per la gestione e organizzazione.	13
Animatore digitale	Affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. Collabora con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola.	1
Team digitale	Assume la funzione di promuovere, coordinare e organizzare le iniziative formative e didattiche, ma anche quelle connesse alla gestione amministrativa, in funzione della realizzazione del PNSD.	5
Coordinatore dell'educazione civica	La figura coordina una commissione costituita da sette docenti. La commissione ha il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi.	1
Referenti Inclusione	Nell'istituto sono attive due figure di referenti all'inclusione, una per la scuola primaria e l'altra	2



per la scuola secondaria di I grado. I compiti di tali referenti sono i seguenti:

- Monitoraggio degli alunni con BES ed attivazione di iniziative di supporto a loro favore;
- Attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni, finalizzati a una maggiore sensibilizzazione dell'intera comunità scolastica nel processo di inclusione e nella prevenzione del disagio;
- Supporto e consulenza ai colleghi e condivisione con gli stessi delle problematiche nell'ottica di un confronto costruttivo;
- Rilevazione dei bisogni formativi dei docenti e proposta di partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione e dell'integrazione scolastica, condivisi in commissione inclusione e dipartimento;
- Costruzione di un rapporto significativo e continuo con le famiglie degli alunni in svantaggio o disagio;
- Supporto e consulenza alle famiglie degli alunni con BES;
- Interazioni e collaborazioni con la referente della Funzione Strumentale per il Sostegno finalizzate ad un costruttivo, proficuo e imprescindibile lavoro di équipe;
- Redazione sezione Inclusione del Piano di DDI di Istituto;
- Organizzazione e programmazione interventi e attività laboratoriali;
- Elaborazione quadro orario di potenziamento a supporto dei ragazzi con bes;
- Elaborazione modelli, gestione e monitoraggio richieste di didattica in presenza durante i periodi di lockdown per alunni con bes;
- Elaborazione e Inserimento di materiale e documenti nello spazio "Inclusione" sul sito della scuola.



Referenti alla salute -
attività motoria

I compiti assegnati a tali figure sono: - Curare l'organizzazione e il coordinamento di tutte le attività sportive e motorie della scuola; - Organizzare e calendarizzare l'utilizzo della palestra e degli spazi scolastici per le attività motorie; - Organizzare eventi sportivi anche in collaborazione con associazioni, società sportive ed enti esterni; - Organizzare la pratica sportiva utilizzando le apposite risorse finanziarie e coordinare tutte le attività relative ai Giochi sportivi studenteschi; - Collaborare con gli uffici di segreteria per gli adempimenti amministrativi previsti.

2

NIV (Nucleo Interno di
Valutazione)

Con riferimento al Piano di Miglioramento deve:

- lavorare sui nessi tra obiettivi di processo e traguardi di miglioramento;
- pianificare le azioni;
- valutare periodicamente lo stato di avanzamento del PdM;
- documentare l'attività del nucleo di valutazione.

3

Componente Comitato di
Valutazione

Il comitato per la valutazione dei docenti, che ha durata triennale, ai sensi dell'art. 129 della L 107/15, è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito da tre docenti, di cui due scelti dal collegio e uno dal consiglio d'istituto; due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia ed il primo ciclo di istruzione; un componente esterno individuato dall'USR tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici. Il comitato esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e prova per il personale docente ed educativo. A tal fine è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai tre docenti ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor e

7



che provvede all'istruttoria. Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti. Nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il Consiglio d'Istituto provvede all'individuazione di un sostituto.

Gruppo di lavoro PNRR	Gruppo di lavoro per il coordinamento della prevenzione della dispersione scolastica di cui all'art. 2 del D.M. 170 del 24/06/2022	20
Referente privacy e trasparenza amministrativa	Amministrare la sezione trasparenza amministrativa; seguire le novità normative e applicarle nelle modalità previste: aggiornare area web dedicata del sito della scuola	1
Referente indirizzo musicale	rappresenta i docenti di strumento negli organi collegiali, si occupa del nuovo regolamento che caratterizzerà dal prossimo anno scolastico i Percorsi a Indirizzo Musicale, collabora con il DS per ciò che riguarda le attività dell'indirizzo musicale	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione.

Ufficio protocollo

Registrare i documenti in entrata e in uscita.

Ufficio per la didattica

Gestire dal punto di vista amministrativo tutta la carriera dello studente.

Ufficio Personale A. T. I. e A. T. D.

Gestione organico personale, gestione stato giuridico personale, gestione mobilità, gestione fascicoli personale, gestione graduatorie, gestione permessi, assenze e visite fiscali.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

News letter

Modulistica da sito scolastico

Circolari inviate su posta elettronica istituzionale



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Orchestra scolastica e coro comunale del Teatro Cilea

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il presente accordo ha lo scopo di promuovere, produrre e diffondere nel territorio la cultura musicale, attraverso processi di cooperazione tra scuole, sostenendo ed implementando l'insegnamento strumentale e corale.

Denominazione della rete: Unicef per i diritti dell'infanzia



e dell'adoscelenza

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Favorire e sostenere le iniziative promosse dall'UNICEF Calabria. Promuovere e approfondire l'informazione e sensibilizzazione per favorire l'integrazione e la partecipazione dei minori stranieri non accompagnati.

Denominazione della rete: Scuola attiva Kids - Scuola attiva junior

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Banda Musicale

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Realizzazione della Banda Musicale del Comune di Santo Stefano in Aspromonte attraverso la formazione musicale degli alunni della scuola primaria e sec. I grado della scuola di S. Stefano in Aspromonte.



Denominazione della rete: Legambiente

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Sofia

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:



Attraverso l'esame delle diverse tipologie di paesaggio e dei suoi elementi di connotazione naturali e antropici, si guideranno gli studenti, tramite i docenti e le scuole, a conoscere i problemi dei "paesaggi minori".

Denominazione della rete: **INDIVIDUAZIONE E AFFIDAMENTO INCARICO DPO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

RETE DI SCUOLE: I.C. "O. Lazzarino" – Fraz. Gallico - RC RCIC804004 I.C. "R. Piria" - Scilla (RC) RCIC83500Q I.C. "Radice-Alighieri" - Fraz. Catona – RC RCIC868003 I.C. "Corrado Alvaro-Giudice Scopelliti" - RC RCIC870003 I.C. "S. Sperato-Cardeto" - RC RCIC875006

Individuazione ed aggiudicazione incarico di Esperto Responsabile della Protezione Dati ai sensi degli artt. 37 e segg. del Regolamento UE 2016/679, per ciascuna scuola aderente alla Rete avente per oggetto la nomina del Responsabile per la protezione dei dati ai sensi del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali con Istituto capofila l'Istituto Comprensivo Statale "O.



Lazzarino" (prot. n. 9141/II.9 del 26/10/2023) di Responsabile della Protezione dei Dati e dell'attività di assistenza e formazione su di tutti gli adempimenti necessari per l'adeguamento alla legge sulla privacy allineate alle disposizioni in tema di Amministrazione Digitale (CAD).

Il Responsabile della protezione dei dati dovrà ottemperare, per ciascun Istituto aderente alla rete, a quanto previsto nel regolamento UE ed in dettaglio: a. informare e fornire consulenza al titolare del trattamento o al responsabile del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal RGPD, nonché da altre disposizioni nazionali o dell'Unione Europea relative alla protezione dei dati; b. sorvegliare l'osservanza del RGPD, di altre disposizioni nazionali o dell'Unione relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo; c. fornire un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento ai sensi dell'articolo 35 del RGPD; d. cooperare con il Garante per la protezione dei dati personali; e. fungere da punto di contatto con il Garante per la protezione dei dati personali per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'articolo 36, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione; f. tenere il registro delle attività di trattamento sotto la responsabilità del titolare o del responsabile ed attenendosi alle istruzioni impartite. In ciascun Istituto aderente alla rete il Responsabile della protezione dei dati dovrà: 1. Effettuare un sopralluogo iniziale presso le sedi dei 05 istituti; 2. Effettuare un censimento dei dati raccolti, una verifica sulle modalità di acquisizione, sulla loro conservazione e sulla conformità alla normativa; 3. Effettuare l'analisi dei rischi; 4. Dare consulenza relativamente a: atti di nomina, stesura informative personalizzate e consensi, data mapping, registro dei trattamenti, diritto alla portabilità dei dati, diritto alla cancellazione, il Data Breach; 5. Effettuare il DPIA - Data Protection Impact Assessment - Risk Assessment, il Workflow; 6. Predisporre il manuale di trattamento e conservazione dei dati; 7. Svolgere attività di formazione per il personale; 8. Effettuare almeno un secondo sopralluogo presso le sedi dei 03 istituti per la verifica delle procedure.

Denominazione della rete: Collaborazione accoglimento aspiranti docenti al TFA



Azioni realizzate/da realizzare • Tutoraggio agli aspiranti docenti (TFA)

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Collaborazione formazione aspiranti docenti

Approfondimento:

La scuola, in convenzione con diverse università, in particolare con l'Università Mediterranea di Reggio Calabria, con l'Unical di Cosenza e con l'Università di Messina, ha realizzato delle collaborazioni che prevedono l'accoglimento dei corsisti aspiranti docenti al TFA, che vengono affidati ai docenti dei diversi ordini scolastici nella qualità di tutor.

Denominazione della rete: Scuola in rete con ITI PANELLA VALLAURI

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La scuola è stata individuata per accogliere i docenti in anno di prova e formazione (docenti neoassunti o docenti che hanno ottenuto il passaggio di ruolo per l'anno scolastico 2021-2022 e in attesa di riconoscimento per l'anno scolastico 2022-23).

La possibilità di svolgere attività di *visiting* è stata riconosciuta alla scuola perché caratterizzata da un contesto professionale innovativo.

Denominazione della rete: Barriere eliminate con semplicità

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto dal Titolo "Barriere eliminate con semplicità" prevede "Interventi sperimentali per favorire l'inclusione sociale dei minori con disabilità e bisogni educativi speciali in condizioni di povertà educativa"

Gli interventi progettuali riguarderanno gli alunni dai 0 ai 14 anni (e relative famiglie) con BES e DSA in situazioni di svantaggio socio-economico, per offrire alternative educative e formative valide e rispondenti ai bisogni del territorio. La proposta progettuale è pervenuta da parte dell'università di Padova.

Denominazione della rete: A scuola di terremoto

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Approfondimento:

La Città Metropolitana di Reggio Calabria, in collaborazione con il Dipartimento regionale di protezione civile, l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e l'Ufficio Scolastico Regionale ha avviato in Calabria il progetto "A scuola di terremoto" perché dato l'alto rischio sismico della nostra regione, si ha l'obiettivo di rendere consapevole la comunità scolastica dei rischi e, nello stesso tempo, di diffondere la cultura della prevenzione.

Denominazione della rete: Protocollo d'intesa con l'Associazione "La collina del sole" in collaborazione con il Tribunale dei minori

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La cooperativa sociale "La collina del Sole" ha presentato una proposta di protocollo d' intesa che coinvolge, oltre al nostro istituto, l'Istituto comprensivo statale "Radice-Alighieri" di Catona e il Tribunale dei minori. La proposta progettuale tiene conto dei bisogni della scuola proponendo servizi rivolti ai minori: servizio educativo di base, affiancamento e percorsi integrati guidati da un'èquipe psicoeducativa.

Denominazione della rete: AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE - ESPERO ASSOCIAZIONE PROMOZIONE SOCIALE - PROGETTO CI SONO ANCH'IO

Azioni realizzate/da realizzare

- SERVIZI EDUCATIVI POMERIDIANI PER MINORI

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: PARTNER

Approfondimento:

Il progetto mira alla creazione di un Campus volto ad offrire servizi educativi pomeridiani a tutti quei minori che rischiano la dispersione scolastica e umana. I servizi di prossimità previsti dalla proposta sono volti alla scoperta di tutte quelle inclinazioni naturali, aspirazioni, la cui esaltazione garantirebbe quella crescita sana, grazie alla quale raggiungere una realizzazione umana oggi, e lavorativa domani.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE UNIVERSITA' DEGLI STUDI MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: PARTNER

Approfondimento:



Convenzione Università degli studi Mediterranea di Reggio Calabria - Corso di Formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico TRA - Corso di Laurea Magistrale in Scienze della formazione primaria TRA - Università per stranieri Dante Alighieri di Reggio Calabria. Convenzione per le attività di sostegno didattico per gli alunni con disabilità.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Nuovi ambienti di apprendimento (digitali, inclusivi e innovativi)

Il Piano prevede: formazione dei docenti su competenze informatiche (operare in ambiente Google Drive, robotica); su competenze metodologico-didattiche: valutazione, management della classe, pianificazione di curricula verticali per competenze. Utilizzo della piattaforma scuola Futura. I docenti parteciperanno alle proposte formative della scuola polo per la formazione provinciale con particolare attenzione alle attività sull'integrazione di alunni con BES, sull'innovazione didattica e sull'innovazione digitale. La formazione in servizio è un diritto/dovere del docente. All'interno dell'Istituto si programmano momenti di autoaggiornamento e di approfondimento di tematiche, con l'intervento di esperti, legate: - alla prevenzione del disagio - alla valutazione - alle Nuove tecnologie - al primo soccorso, antincendio, sicurezza sul lavoro - ai problemi specifici di apprendimento (dislessia) - insegnamento della lingua italiana come L2 - didattica cooperativa - didattica digitale - psicomotricità

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione G suite

A causa del ricorso alla didattica digitale a seguito dell'emergenza Covid-19, è stato previsto un corso di formazione per tutti i docenti per acquisire le conoscenze fondamentali all'utilizzo della piattaforma G suite. Lo scopo del corso è stato quello di fornire gli strumenti necessari ai docenti per operare agilmente sulla piattaforma.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Titolo attività di formazione: Formazione educazione civica

Formazione dei docenti per l'insegnamento della disciplina trasversale di Educazione Civica.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Scuola e lavoro

Destinatari

Gruppi di miglioramento



Piano di formazione del personale ATA

Formazione sulla sicurezza (antincendio e primo soccorso)

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Formazione utilizzo pacchetto office

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
---	-------------------------

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Professionalità nei rapporti con il pubblico

Descrizione dell'attività di formazione

La gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari

Personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo